IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 109. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 21 Aprile 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzodì. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 6 del mattino.

Il ritorno al collegio uninominale

Oggi la Camera, con una sollecitudine che, a nostro avviso, potrebbe chiamarsi eccessiva, prenderà a discutere il progetto di iniziativa parlamentare per il ritorno al collegio uninominale.

Lo squittinio di lista, nei tre esperimenti successivi fattine, è apparso un metodo elettorale artificioso e non rispondente alle condizioni politiche del paese. Cotesto è il giudizio quasi generale, che dentro e fuori della Camera, ne hanno dato e ne danno uomini e giornali, che militano in parti politiche diverse.

Noi che abbiamo combattuto nel 1882 lo squittinio di lista, sebbene proposto e validamente difeso da un gabinetto, del quale eravamo amici; noi che non abbiamo mancato dopo al dovere di segnalarne i difetti ed i pericoli e di prendere nettamente posizione per il ritorno a quel metodo elettorale, che una prova più che trentennaria aveva dimostrato abbastanza buono; noi, dunque, non potremmo trovarci oggi a disagio, se approvassimo incondizionatamente la deliberazione della Camera e se ne affrettassimo le risoluzioni.

Ma non sempre, specialmente nell'azione politica di un Governo e di un Parlamento, è opportuno od è utile ciò che astrattamente è buono.

Ed il caso presente sembra a noi essere appunto uno di questi, nei quali la precipitazione non era consigliata e per l'intrinseca importanza del provvedimento e per la maggiore autorità delle deliberazioni stesse della Camera, che devono sfuggire anche alla parvenza di essere concessioni fatte a momentanee correnti della pubblica opinione o di essere arma partigiana di governo.

Non più tardi di venerdì ultimo l'on. Nicotera, in risposta ad una interrogazione dell'on. Di Sant'Onofrio, riconosceva la necessità di ritoccare in talune sue parti la legge elettorale politica, onde la sincerità delle elezioni ne sia assicurata e prendeva impegno di presentarne uno speciale disegno di legge.

Lo stesso ministro Nicotera faceva alcuni giorni prima, ed aveva ragione di farle, dichiarazioni altrettanto categoriche in ordine alle incompatibilità parlamentari ed amministrative, che devono essere rivedute e corrette.

L'on. Crispi, a sua volta, aveva presentato, nel giugno 1890, un progetto per provvedere a molte di coteste mende della legge elettorale; il progetto cadde per la chiusura della Legislatura; ma, tal quale od emendato, il progetto avrebbe potuto essere ripreso dai suoi successori.

Ora, dati questi precedenti del ministero passato e questi propositi del governo attuale, la via diretta e piana a tenersi era quella di presentare un progetto unico, che comprendesse tutte queste modificazioni, e provocare su esso un ampio e sereno dibattito all'infuori di ogni considerazione di persone e di partiti; imperocchè una questione di metodo su cui sono divisi i pareri dei più dotti studiosi della materia, e di sincerità elettorale, che è dovere e diritto di tutti i partiti onesti assicurare, non deve, nè può essere terreno acconcio a divisioni partigiane.

Si vuole seguire, invece, la via corta e tortuosa dei piccoli progettini per ogni singolo ritocco e si corre il rischio di rimanere a mezza strada ovvero, nella migliore ipotesi, di fare, anche questa volta, opera incompleta e non perfettamente armonica nelle sue linee speciali.

L'abolizione dello squittinio di lista è certamente un passo per ristabilire quell'equilibrio tra eletti ed elettori, che lo squittinio di lista ha rotto, è un avviamento a quella ricostituzione sincera dei partiti, che lo squittinio di lista ha confuso; ma non il solo, che dobbiamo fare.

Onde le elezioni siano sincere e la rappresentanza legale sia la vera riproduzione dell'ambiente del paese, fa di mestieri altresì che le liste elettorali siano sincere; che la possibilità dei brogli per connivenza o per negligenza dei seggi elettorali sia esclusa; che le incompatibilità tra il mandato legislativo e quello amministrativo, siano meglio disciplinate; e, finalmente, che le condizioni di elettorato e di eleggibilità siano ritoccate e rigorosamente osservate.

Fatto il primo passo, quale certezza hanno il paese ed il Parlamento che gli atti seguiranno con pari sollecitudine e non devieranno dal cammino tracciato?

Ecco perchè a noi era parso utile ed opportuno il ritardo della discussione del progetto Bonghi-Martini e la sua fusione in un progetto unico e completo; che al governo fosse fatto obbligo di presentare in un periodo abbastanza breve, per poterlo discutere in questa sessione, prima cioè che il tempo, il quale accomoda tante cose, abbia affievolito le traccie visibili dei mali, che dallo squittinio di lista sono venuti ai nostri costumi politici.

Se poi la maggioranza della Camera la pensa diversamente e se essa si acconcia a fare le riforme a spizzico e bocconi, non ci dorremo del ritorno all'antico, che in questo caso significa rinvigorimento delle istituzioni parlamentari.

Uno dei lati della questione che Governo e Parlamento devono tuttavia attentamente studiare, è quello degli effetti del suffragio allargato nel collegio uninominale; imperocchè non bisogna dimenticare che dal compianto Depretis e da altri egregi sostenitori dello squittinio di lista il nuovo metodo elettorale era considerato come legittimo corollario dell'allargamento del diritto di voto.

L'esperienza nostra nulla ci insegna e l'esperienza degli altri è varia ed è discorde.

Nella vicina Francia, per esempio, lo squittinio di lista fu, volta a volta, introdotto ed abolito, ora come arma di liberale progresso ed ora come strumento di conservazione.

Comunque non sarà difficile al governo — dolenti che questo studio non sia stato fatto dalla Commissione, sollecita soltanto di arrivare nel più breve tempo in porto — ricostituire la carta elettorale del regno secondo le antiche circoscrizioni ed, in base ai risultati delle elezioni generali avvenute dal 1882 in poi, determinare la composizione della Camera quale sarebbe risultata se le elezioni si fossero fatte con il metodo del collegio uninominale.

E' un elemento di giudizio che la Camera non può trascurare e che il governo non può sottrarle senza venir meno ai suoi doveri di custode geloso e vigile della incolumità delle istituzioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **New-York**, 20, 8 ant. — Notizie da Washington recano che il nuovo trattato di reciprocità tra gli Stati Uniti e la Spagna è stato concluso e che il signor Foster ritornerà da Madrid col trattato.

In base a questo, la Spagna ammetterà nelle Indie occidentali, a dazi ridotti, certi prodotti americani, mentre gli Stati Uniti ammetteranno lo zucchero, libero di dazio.

(N) **Bruxelles**, 20, 2 pom. — Lord Vivian ha presentato la ratifica della Inghilterra all'Atto generale e alla dichiarazione della Conferenza antischiavista di Bruxelles.

Le ratifiche delle altre potenze sono aspettate in breve.

(N) **Londra**, 20, 2.10 pom. — Il signor Parnell sarà legalmente in diritto, a partire dal 17 maggio, di sposare la signora O'Shea.

Il matrimonio deve infatti aver luogo ad una data prossima.

(N) **Atene**, 20, 2 pom. — E' smentita la voce della malattia della Czarina e della partenza della Regina di Grecia per Pietroburgo.

(N) **Parigi**, 20, 5,45 pom. — Si ha da Ajaccio che fu dato un ballo ieri sera, al palazzo comunale, in onore degli ufficiali dell'incrociatore russo e degli ufficiali delle squadra.

Il Granduca Giorgio visitò, nella mattinata, l'ammiraglio Duperrè, a bordo della *Formidabile*.

— Da Grasse si annunzia l'arrivo del principe e della principessa di Monaco, recatisi a visitare la Regina Vittoria.

(S) **Cettinje**, 20. — Il Principe e la Principessa del Montenegro e la Duchessa di Leuchtenberg sono partiti per Cannes e Parigi.

(S) **Cairo**, 20. — Il Principe e la Principessa ereditari di Svezia partiranno domani col postale austriaco per Brindisi.

Vienna, 18 (*per corrispondenza*). — Eccovi alcune poche informazioni, che riusciranno gradite ai vostri lettori, sulla brillante carriera diplomatica di Mahmud Neddine, nuovo ambasciatore di Turchia a Roma, ove succede a Zia Bey, che aveva già sostituito in Atene, quando il Zia Bey fu destinato a Roma.

Mahmud Neddine, che pochi anni fa era ancora segretario di legazione, è personaggio serio e laborioso, che ha buon nome e buon posto anche nei circoli letterari e vi è favorevolmente noto per talune riuscitissime traduzioni dal tedesco.

Dicono che sia molto amato dal Sultano.

Del signor Vlangali, nuovo ambasciatore di Russia al Quirinale, eccovi un particolare poco noto. Fu per lunghi anni ufficiale del genio e come tale fece la campagna di Crimea, distaccato con missione da Pietroburgo presso il generale Totleben.

La tassa sul petrolio

E' stato distribuito il nuovo progetto pel trattamento daziario del petrolio. E' informato allo stesso concetto di quello Grimaldi, ma in qualche parte è deficiente.

Poche parole per spiegarci.

Sta bene la distinzione ridotta a due sole specie: olii pesanti, ossia industriali, e olii leggieri, ossia per l'illuminazione: ma come si farà a distinguere gli olii pesanti, in modo da rendere impossibile che vengano, mediante quelle miscele che sono la più sfacciata delle frodi pel povero pubblico, impiegati per illuminazione?

Dice il progetto che saranno determinati i *caratteri*, per riconoscerli, con reale decreto. Ciò vuol dire che al Ministero questi nuovi caratteri non sono ancora noti. Lo saranno domani? E' un po' difficile.

Ond'è che continuerà l'importazione degli olii pesanti, che pagano soltanto otto lire il quintale e gli speculatori poco onesti continueranno a mescolarli col raffinato facendo pagare al consumatore 47 lire di dazio, frodando nel tempo stesso 39 lire all'erario.

L'on. Ellena, se non erriamo, aveva proposto *in temporibus illis* un mezzo: far pagare a tutti, pesanti e leggieri, lo stesso dazio e restituire la differenza a quelli che venivano realmente destinati ed impiegati ad uso industriale e non illuminante.

Era un metodo più sicuro, sebbene un po' complicato; noi saremmo più radicali: nessun rimborso di differenza; paghino tutti lo stesso.

Dimostreremo domani che il danno sarebbe minimo per gli industriali e sarebbe un danno che si riversa a vantaggio dell'olio di oliva, ossia dell'agricoltura.

Non ci occupiamo della formola matematica per stabilire la tassa legale, essendo fatta da un ministro matematico: ma l'on. Colombo sa meglio di noi che c'è un'altra formola in commercio, la quale dice: fatta la legge, trovato l'inganno.

Ora se durante l'anno di esperimento si venissero ad alterare ancora le proporzioni fra il contenente ed il contenuto, perchè l'Amministrazione non deve essere armata per impedire una continuazione di frodi a danno dell'Erario?

Sotto questo punto di vista adunque un provvedimento aggiuntivo ci sembra indispensabile.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 20 aprile.

Presidenza **Farini** — *Ore 2,30.*

Si approvano senza discussione, nove progetti di legge per approvazione di eccedenze d'impegni verificatesi nello Stato di previsione di vari Ministeri, per l'esercizio finanziario 1889-90; ed il progetto per trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1890-91.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Le urne rimangono aperte.

Servitù di pascolo nelle provincie ex-pontificie.

CANCELLI osserva che il progetto attuale ha ristretto il titolo vero della legge di cui si modificano gli articoli 8 e 9; la legge del 1888 comprende altre servitù, non solo quella di pascolo.

Gradirebbe che il titolo della legge fosse integrato.

Riassume il contenuto e lo scopo delle proposte modificazioni.

Osserva che il penultimo comma dell'art. 9 concernente il diritto d'appello ritorna al diritto comune con grande giustizia.

La nomina dei supplenti proposta dall'art. 8 soddisfa ad una necessità.

Espone i criteri che ispirarono l'Ufficio centrale del Senato altra volta nel costituire la giunta di arbitri.

Questi criteri furono approvati allora dal Senato.

Il concetto d'allora era che la Giunta fosse stabile: perciò dichiarò che il presidente della Giunta era il giudice anziano e ciò per la breve durata della Giunta, per la difficoltà di trovare gli arbitri.

Teme che il progetto del nuovo art. 8 dia anche vita solo annuale ai due arbitri come la dà al presidente.

Se così fosse, ne nascerebbero inconvenienti.

Ciò non volle il Senato quando si votò la legge del 1888.

Se poi si stabilisse il principio della rinnovabilità di tutti i membri della Giunta, gli affari si accrescerebbero.

Il rinnovo parziale è utile, quello totale nuoce alla speditezza e alla tradizione amministrativa.

PAGANO, relatore, osserva che il titolo dato alla nuova legge non è realmente esatto; ma questa è cosa di pura forma che si può integrare.

Ringrazia l'on. Cencelli della sua adesione al testo dell'art. 9.

Circa l'art. 8 giustifica il testo della modificazione con criteri desunti dalla pratica.

Riassume le obbiezioni mosse dal senatore Cencelli al sistema della rinnovazione.

Osserva che non essendovi qui divieto di rinominare gli scadenti, queste obbiezioni non hanno efficacia, tanto più che la conferma degli scadenti diverrà la regola.

L'ufficio centrale tuttavia non è alieno da stabilire la rinnovazione solo triennale dei membri della Giunta d'arbitri e dei loro supplenti.

CHIMIRRI consente nel pensiero dell'ufficio centrale perchè non divide i timori del senatore Cencelli.

Spiega le ragioni che indussero a modificare la presidenza della Giunta. Crede pertanto conveniente anco il modificare le disposizioni relative agli arbitri. Ma costituire gli arbitri come inamovibili, o quasi inamovibili, come sarebbe se essi venissero fissati in carica per 6 o 7 anni come vorrebbe l'on. Cencelli, potrebbe dar luogo a seri inconvenienti in ispecie se si bada alla specialità delle funzioni che la Giunta arbitrale è chiamata ad esercitare.

Il periodo di tre anni è più che sufficente, perchè una persona dimostri la sua perspicacia.

L'oratore conchiude dimostrando come sarebbe pericoloso ed inaccessibile il principio del sorteggio applicato alla costituzione di una Giunta che deve giudicare, in materia civile, del mio e del tuo.

Dopo brevi repliche, il progetto è approvato con due amendamenti, proposti dall'ufficio centrale e accettati dal ministro.

Autorizzazione ai Comuni ad eccedere la sovrimposta.

ALFIERI ricorda le tristi condizioni economiche dei Comuni. Raccomanda al Governo di preoccuparsene procedendo colla massima cautela e severità nel consentire ai Comuni la facoltà di eccedere il limite delle sovraimposte.

PARENZO chiede se non convenga abrogare la legge che rende frequenti questi progetti. Visto che il governo è sulla via del decentramento, visto che il freno trovato è inefficace, bisognerebbe pensare ad un altro.

PATERNOSTRO, relatore, osserva che i rimedi per ovviare alle eccedenze con la sovrimposta non sono facili.

Ciò pei continui oneri che si vanno imponendo ai Comuni.

Così la proprietà fondiaria è enormemente oberata.

Sono circa cinquecento Comuni che hanno chiesto la facoltà di eccedere.

Non si potrebbero togliere ai Comuni talune spese obbligatorie? Non si potrebbe fissare un limite massimo nelle eccedenze?

Non poche leggi speciali, non sono applicabili perchè i Comuni mancano di mezzi: così accade delle leggi sull'istruzione primaria.

CHIMIRRI non consente nella diagnosi del male, mentre conviene che il male esiste.

Ricorda lo stato della legislazione relativa ai tributi locali prima della legge del 1888 che mise ordine e nomina dove mancavano.

Questa legge all'art. 51 presupponeva un progetto sulla riforma tributaria che non fu poi presentato.

Ma non è a dimenticare che il freno dell'articolo 50 ha la sua efficacia: non mancano di domande di autorizzazione ad eccedere che sono respinte.

Conviene che purtroppo si continuano a far leggi che portano ai comuni sempre nuovi oneri: lo attesta la stessa motivazione del decreto che si tratta di convalidare.

Il Governo presenterà proposte concrete nell'intento di provvedere a riformare i tributi comunali.

L'equilibrio del bilancio della nazione e di quello dello Stato è a tale riforma profondamente connesso.

Dopo altre osservazioni dei senatori Sambuy e Griffini, e brevi repliche degli on. Alfieri e Parenzo e del Ministro, il progetto di legge è approvato.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Approvazione di eccedenze d'impegni:

Votanti 100 — Fav. 93 — Contr. 7.

Trasporto di somme da un capitolo all'altro nel Bilancio delle Poste e Telegrafi:

Vot. 100 — Fav. 95 — Contr. 5

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 20 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15 pom.

Le bonifiche.

ROSANO svolge un'interpellanza, firmata anche dagli on. Broccoli, Petroni, Amore, Testa ed altri al ministro dei LL. PP sul modo col quale si svolge l'opera delle bonifiche nella provincia di Terra di Lavoro, sui gravi inconvenienti che si lamentano, sugli intendimenti del governo.

Dimostra come la legge del 1882 non abbia avuto fino ad ora alcuna applicazione nella provincia della Terra di Lavoro ed in altre del Mezzogiorno, ed invita perciò il ministro a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'attuazione della legge medesima.

FERRARIS, guardasigilli, presenta due progetti: uno sulla notificazione degli atti giudiziari col mezzo degli uffici postali, e le disposizioni speciali per i depositi giudiziari che potrebbero farsi nelle casse postali di risparmio; e l'altro relativo al ricupero delle spese di giustizia penale.

LUZZATTI presenta cinque note di variazioni.

BRANCA ha ricevuto reclami del comune di Cancello Arnone minacciato da una piena del Volturno, e ha dato istruzioni per provvedere. Osserva però che nella legislazione idraulica vi sono molte lacune che sono la causa prima dei lamentati inconvenienti.

Aggiunge che, in attesa del colmo... della Commissione, cercherà di interpetrare le leggi vigenti con la maggiore larghezza.

ROSANO non ha alcuna fede nelle Commissioni (*Bravo!*) e se le leggi in vigore sono insufficienti, il governo ha il debito di provvedere.

Presenta una mozione per un'inchiesta con elementi amministrativi locali e interessati. (Si ricadrebbe nelle Commissioni!)

BRANCA accetta la proposta, salvo a determinare il modo. (Sarà svolta il 2 maggio).

Legislazione sociale.

GUELPA interpella il presidente del Consiglio dei ministri sui criteri, che informeranno i progetti di legislazione sociale, sull'opportunità di rivedere gli articoli del Codice civile, riflettenti la locazione di opere in armonia delle nuove condizioni economico-sociali fatte al lavoro ed ai lavoratori, e di nominare una « Commissione del lavoro » con mandato di inquirire sulle condizioni delle classi lavoratrici e di proporre provvedimenti per una compiuta ed efficace legislazione sociale in armonia agli interessi dell'industria e dell'agricoltura.

Deplora certe disposizioni del Codice che lasciando libertà nel costume, offendono le moralità, offendono i diritti della donna. (*Bene!*) Deplora la libertà di usura, la libertà di contratto, libertà tutte che ridondano ad oppressione dei poveri lavoratori.

La questione è posta, conviene risolverla. (*Bravo!*)

All'individualismo venutoci dal diritto romano, conviene razionalmente sostituire quel collettivismo che è il portato della società moderna.

A questo principio deve ispirarsi il Parlamento per venire a modificare, non distruggere, il Codice civile. Crede che come in Francia anche in Italia dovrebbe sorgere una Commissione del lavoro che dovrebbe tutelare gli interessi degli operai.

Termina dicendo che il terzo Stato, il quale oggi è ancora più forte, ha il dovere di essere giusto, e di provvedere alla legislazione sociale. (*Bravo!*)

FERRARIS, si compiace che il Parlamento italiano si occupi delle quistioni sociali, ma lamenta che l'on. Guelpa non abbia accennato ai modi pratici di cambiare quegli articoli del codice civile, che crede pregiudizievoli agli operai.

L'oratore non ammette l'intangibilità del codice civile ma quando si vuole modificarlo bisogna far proposte concrete.

Il principio ammesso dal codice, che ciascuno è responsabile di quello che ha fatto e che ha trascurato di fare è giustissimo, ma come difficilmente si può dare ad esso l'estensione voluta dall'on. Guelpa.

La concentrazione delle industrie è un portato dei tempi; le grandiose opere moderne non sarebbero possibili senza i grandi concentramenti della materia prima e le grandi speculazioni.

La creazione di un consiglio del lavoro non farebbe che diminuire la responsabilità che i ministri hanno davanti il Parlamento.

Il governo fa quanto può per lenire i mali delle classi più numerose anche con leggi e testè ha presentato un disegno di legge in proposito, ma del resto pur troppo la miseria ci è sempre stata e per quanto il governo faccia per lenirla il miglior rimedio contro i mali che essa produce è sempre l'iniziativa individuale che non bisogna menomare.

GUELPA vuole temperata la rigidità del diritto romano, cui sono informate le nostre leggi. Non accetta il principio che la libertà individuale non debba essere menomata. Non menoma forse la libertà individuale il disegno di legge, che obbliga gli operai ad assicurarsi?

Non soddisfatto della risposta del ministro, si riserva di presentare sotto forma di mozione la seconda parte della sua interpellanza. Inoltre, insieme con altri amici, presenterà proposte di legge per risolvere la questione sociale.

FERRARIS replica che il diritto romano è sempre la fonte migliore alla quale attingere per regolare i rapporti giuridici fra i privati.

Non ha molta fiducia nella Commissione del lavoro, giacchè in genere le Commissioni non godono fama di essere sollecite nello sbrigare le quistioni.

Sente la massima simpatia per le classi lavoratrici, ma non può per esse creare una legislazione che stabilisca dei privilegi.

CARMINE presenta la relazione sul bilancio consuntivo 1889-90.

Italiani non regnicoli.

IMBRIANI interpella il ministro degli esteri sulla circolare che pretende lo svincolo della cittadinanza austriaca per riconoscere la cittadinanza italiana agli italiani delle provincie non appartenenti allo Stato.

Le nostre leggi dànno certi diritti agli italiani nati fuori del Regno, or di questi diritti gl'italiani nati entro il territorio dell'Austria non possono godere se l'Austria non li svincola dalla cittadinanza.

DI RUDINI'. La questione fu già trattata; comunque, ripeterò che nessuna circolare esiste nei termini citati dall'on. Imbriani.

Ci è una circolare, che, come regola generale, chiede lo svincolo della nazionalità austriaca per concedere la cittadinanza italiana, ma di ciò non è fatta una condizione obbligatoria. Vedrà in quali casi si potranno fare eccezioni alla regola.

IMBRIANI è sodisfatto. (*Ilarità*).

Amministrazioni comunali.

SANTINI interpella il ministro dell'interno sui criteri che intende adottare circa lo scioglimento dei Consigli comunali.

NICOTERA. Crede che nella legge siasi errato dando, sullo scioglimento dei Consigli, la preferenza alle cause di ordine politico sulle cause di ordine amministrativo. Dubita che sia stata utile la riforma sul sindaco elettivo. Non si pronuncia. In ogni modo giustifica i provvedimenti presi.

SANTINI replica brevemente.

PRAMPOLINI interpella il presidente del Consiglio ed il ministro dell'interno sui provvedimenti coi quali intendono riparare alla condizione dei disoccupati. Si dichiara rappresentante del principio socialista: crede che il problema si imponga obbligando a riforme ampie e radicali, od a lotta contro cittadini che chiedono lavoro per non morire di fame.

RUDINI'. E' vecchia quanto il mondo la questione sollevata dall'on. Prampolini. Nessuno studio valse mai a risolverla. La funzione dello Stato, da alcuni lustri, si è assai modificata; esso interviene più che non si domandasse o non si pensasse in passato. Anche in Italia nelle sole costruzioni ferroviarie si spendono 200,000 all'anno.

Essi vanno a favorire i lavoratori in generale. A favorirli di più pensa il governo continuamente. Certo il soccorso è impari all'immenso bisogno, che si chiama miseria. Ma non distruggasi quella santa ed efficace opera, che è veramente benefica, per sostituirvi la violenza, colla quale a nulla si ripara e si torna indietro con maggiore sofferenza.

NICOTERA respinge le frasi che gli furono attribuite da alcuni giornali a proposito di repressioni. Non vi pensò mai. Mandò alle case loro molti operai che erano venuti a Roma, lasciando il lavoro dei campi, con la speranza di occuparsi nei lavori edilizi. Torneranno ai campi. Crede in ciò di meritar lode.

Ricorda finalmente che al miglioramento delle classi diseredate, in Italia pensano tutti con generoso sentimento.

PRAMPOLINI replica dicendo che nulla gli fu risposto di concreto. Non ha fiducia che la questione sociale possa essere risolta dal Governo borghese. Gli duole che così non ci impedisca la lotta; ma egli avrà fatto il suo dovere denunciando il pericolo.

Si annunciano parecchie interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 7.15.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Contingente di prima categoria per la leva dei nati nel 1871.

Modificazioni alla legge sul reclutamento.

Esecuzione dell'atto generale della conferenza di Bruxelles per l'abolizione della schiavitù.

Esecuzione della convenzione di Bruxelles relativa alla pubblicazione delle tariffe doganali.

Modificazioni alla tariffa degli olii minerali.

Modificazioni alla legge 4 dicembre 1879.

Gli Uffici I, IV e VII devono ancora procedere alla discussione delle modificazioni all'obbligo del servizio militare.

Il Commissario eletto dall'Ufficio VIII sul progetto di modificazioni all'obbligo del servizio militare, è l'on. Rolandi.

La Giunta generale del bilancio ha nominato l'on. De Zerbi, relatore sul progetto per modificazioni all'assestamento della spesa del Ministero degli esteri, e l'on. Di Sant'Onofrio, relatore sul credito di L. 200,000 per le Scuole all'estero.

Credito, industria, commercio

La situazione generale del mercato è rimasta invariata: continua a predominare la tendenza del trapeso.

Il mercato di Londra, afflitto dalla crisi Argentina, sopporta con rassegnazione lenta le conseguenze, le quali per un certo periodo di tempo gl'impongono di mantenersi leggero di stomaco e calmo di spirito.

Berlino è piuttosto allegro in vista di un nuovo prestito di conversione per la Russia che sarebbe assunto dal mercato francese e tedesco; Parigi, invece, sebbene gaio per indole, da qualche settimana è alquanto turbato dagli attacchi contro i titoli degli Istituti di credito, e questo basta per mantenere l'incertezza del mercato.

Speriamo che si modifichi, e che la nostra rendita ripigli un po' di brio, altrimenti si va al disotto dei più bassi corsi toccati nel periodo della... tirannide!

Mercato italiano.

Le nostre piazze si risentono dell'andamento tiepido del mercato estero e quasi questo non bastasse si aggiunge il buon volere di coloro che senza riflessione vorrebbero respingere i Crediti fondiari e vedere in malora tutte le imprese e tutti gli stabilimenti di credito italiani.

Fino a che questi *nobili* propositi formano l'obbiettivo delle bande nere e dei nostri ramatori, contro i quali l'on. Luzzatti ha scagliato l'anatema in Senato (ci vuol ben altro) è a deplorarsi, ma la cosa si comprende: quel che non si comprende è come quegli stessi propositi debbano penetrare nel Parlamento e diventare oggetto di discorsi demolitori, in nome della moralità.

Povera moralità!

Frattanto i migliori valori di credito ed i ferroviari, che si tennero sempre saldi, cominciano anch'essi a risentirsi di questo malessere, mentre quelli che sono presi di mira dalla speculazione oscillano come il pendolo ad acqua del padre Imbriaco.

Speriamo che la fine d'aprile sia più calma e tranquilla.

Mercato inglese e francese.

La riserva è diminuita di 377 mila sterline e la Banca ha rialzato lo sconto del 1[2 per cento, portandolo a 3 1[2 e sul mercato libero da 2 le migliori cambiali furono trattate a 5 e 1[4.

Si ritiene probabile un miglioramento.

— La Banca di Francia segna un aumento di 60 milioni nel portafoglio e di 6 milioni nella metallica.

L'andamento del mercato si mantiene piuttosto incerto, nonostante l'attività del contante.

Banche di emissione.

Ecco la circolazione al 10 aprile 1891:

Istituti	Circolazione	Riserva
Banca Nazionale	576,080,348	119,707,701.70
Banco di Napoli	248,165,085	106,478,134.91
Banca Toscana	92,982,496	43,517,699.64
Banca Romana	65,656,849	22,750,665.10
Banco di Sicilia	50,33[illegible],692	38,943,879.34
Toscana di Credito	13,403,970	5,247,786.08
Totale L.	1,046,620,440	416,645,867.37

Eccedenza della decade precedente L. 132,971,628.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 19 aprile 1891, presieduta dal senatore F. Brioschi:

Il segretario *Ferri* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Rodio e Saint-Hilaire, ed il volume 4° dei « Discorsi parlamentari » di A. Depretis. Presenta inoltre l'opera del sig. Lusignoli intitolata: « I figli adulterini e incestuosi nel codice patrio. »

Il socio *Tommasini* offre due pubblicazioni del prof. Dotto de' Dauli, relative all'ubicazione della antica Vetulonia, e ne discorre.

Il socio *Geffroy* presenta la pubblicazione della Scuola francese d'Atene « La Nécropole de Myrina » ed un volume della Scuola francese di Roma contenente il risultato degli scavi nella necropoli di Vulci, eseguiti e pubblicati, a spese del principe Torlonia, dal sig. Gsell.

Il socio *Valenziani* fa omaggio di una Memoria a stampa del signor Nocentini, intitolata: « Notizie geografiche e commerciali del Tonkino e dei nuovi mercati cinesi ».

Il socio *Teza* offre in dono varie sue pubblicazioni, informando i soci di quanto in esse è contenuto.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli atti.

1. *Guidi.* « Documenti Amarina ».
2. *Valenziani. Naga-mitsu*, antica rappresentazione scenica giapponese ».
3. *Lampertico.* « Degli argini dei fiumi al tempo Romano ».
4. *Teza.* « Un'altra occhiata al *Codex Cumanicus* ».
5. *Barnabei.* « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di marzo, comunicate alla Regia Accademia da S. E. il ministro della pubblica istruzione ».
6. *Righi.* « Sulle scintille costituite da masse luminose in moto ».
7. *Pittarelli.* « Sulle linee assintotiche di una classe di superficie gobbe di genere zero » pres. a nome del socio Cremona.
8. *Ascoli.* « Sulla relazione tra la forza elettro-motrice ed il calore chimico nella pila. » pres. dal socio Blaserna.
9. *Battelli.* « Sull'influenza della forza elettro-motrice degli elettrodi nello studio delle correnti telluriche. » pres. id.
10. *De Stefani.* « Cenni preliminari sui terreni della Sardegna » pres. dal socio Struver.

11. *Mond* e [illegible]. « Studi sul nichel tetra-carbonile » pres. dal socio Blaserna.

12. *Leone* e *Magnanini*. « Sulla nitrificazione dell'azoto organico » pres. dal socio Cannizzaro.

13. *Fol*. « Sulla quadriglia dei centri; un episodio nuovo della fecondazione » pres. dal socio Todaro.

Istituto archeologico germanico.

L'adunanza solenne di venerdì passato, intitolata al natale di Roma, fu onorata della presenza di di S. E. l'ambasciatore di Germania, dell'ambasciatore di Baviera e di molti illustri scienziati ed altri fautori dell'Istituto, italiani e forestieri. S. E. il ministro dell'istruzione pubblica era trattenuto da doveri parlamentari, come egli gentilmente fece sapere alla presidenza.

— Il prof. *Pigorini* parlò (suo tema prediletto) delle più antiche stazioni degli Italici, provando che consistono nelle *abitazioni lacustri* del Veneto e nelle *terremare* del Mantovano e dell'Emilia. Fu soltanto al cominciare della prima età del ferro che gl'Italici passarono l'Appennino, in due diversi rami, uno dei quali giunse nel Lazio.

Nelle città che vennero via via edificando a sud dell'Appennino, conservarono taluni essenziali caratteri della terremare, e ciò spiega perchè la prima Roma fosse quadrilatera e orientata, e perchè la città Serviana fosse cinta dall'aggere e circondata dalla fossa. Le terremare disegnano in pianta un trapezio, e hanno un ponte di legno ai capi del decumano: queste particolarità ci fanno comprendere la ragione del *ponte sublicio*, di legno e senza chiodi, religiosamente mantenuto in Roma dai Pontefici, e lasciano credere che i « prisci Latini » fondassero la *Roma quadrata* sul Palatino perchè esso appunto presentava la figura di trapezio.

— Il prof. *Mau* parlò di un busto di marmo del Museo Nazionale di Napoli, del quale furono distribuite riproduzioni in zincotipia. Che questo busto rappresenta Agrippina minore, la madre di Nerone, della quale finora non si conosceva nessun ritratto autentico, il rif. lo dimostrò col confronto delle monete insignite della testa di lei. Espose anche, come il busto di Napoli corrisponde bene a quanto sappiamo sul carattere di Agrippina e dove riputarsi un ritratto assai buono, che senza abbondare in particolari rende egregiamente i tratti essenziali nei quali si rivela l'indole della persona rappresentata.

— Il prof. *Petersen*, esponendo un pensiero del prof. *O. Benndorf* di Vienna, dimostrò come una testa colossale della collezione Ludovisi e una barriera di marmo ornata di rilievi e spiegata per la spalliera di un trono, esistente nella medesima collezione, avessero a ritenersi avanzi di un colossale simulacro di Afrodite seduto in trono. La dimostrazione, oltre agli argomenti brevemente accennati, fu aiutata di una riproduzione ridotta a 15 su 100 e modellata dal sig. Baldassare Schmidt, scultore bavarese.

Il presidente chiuse l'adunanza, l'ultima di questo inverno, facendo voti pel nuovo anno dell'eterna città.

Il teatro greco nelle sue forme esteriori

E' stato l'argomento di una conferenza, che ha destato moltissimo interesse all'Ateneo di Venezia. Il dotto grecista ed illustre prefetto della Biblioteca Marciana, prof. Carlo Castellani di Roma seppe rendere artistiche le sue ricerche nuove e sottili collo splendore della forma e facilmente intelligibili con la presentazione d'una pianta del più vasto teatro fra gli esistenti, quello di Epidauro nell'Argolide, capace di 44,000 persone. Disse come il primo teatro di pietra sorse nel 500 a. C. dopochè con grave eccidio degli spettatori crollò il teatro di legno nella gara tra Eschilo e Poliandro, e si costruì a piè dell'acropoli, con la fronte volta a mezzogiorno. Trattò della divisione del teatro in *gaiea*, *orchestra* e scena, della maschera, dei coturni, del vestiario in genere, e con arguta critica dimostrò che le donne potevano frequentare il teatro: questione lungamente dibattuta. Spiegò l'organizzazione del teatro greco, ch'era assunto dallo Stato, in modo che tutti vi potevano accedere gratis, e l'arte diventava veramente educativa, perchè penetrava in tutti gli strati sociali. Ecco una conferenza che si avrebbe a stampare.

Note bibliografiche

Manuale di pedagogia infantile, per le alunne delle scuole normali del Regno e per le direttrici e maestre dei giardini d'infanzia, di Eugenio Paolo Paolini. Milano, E. Trevisini, Editore.

Elegante volume di oltre 200 pagine. — Prezzo L. 1,75.

Questo Manuale svolge ampiamente e con dovizia di particolari, tutti i punti del programma governativo: cosicchè costituisce, non solo una guida alle alunne per lo studio ed ai professori per l'insegnamento, ma benanco un prezioso *vade-mecum* per le maestre durante l'esercizio della loro professione.

E' questa anzi una sua speciale caratteristica perchè mentre accoglie in sè le qualità che si ricercano sui libri scolastici, vi aggiungo i portati di quella illuminata esperienza, e di quello spirito di osservazione onde hanno d'uopo di far tesoro coloro che si dedicano alla nobile, ma ardua missione del magistero educativo.

L'editore dal canto suo non ha mancato di contribuire al successo che meritamente attende questa pubblicazione, tanto con la scelta dei tipi, quanto colla modicità del prezzo, epperò siamo sicuri che il nuovo *Manuale di pedagogia infantile* del prof. Paolini verrà non solo introdotto nelle Scuole Normali femminili ma comparirà ben presto nella piccola libreria di ogni direttrice e maestra di giardini infantili.

Canti mistici di Celestino Di Paolo (Campobasso tip. Jamiceli) — In questa raccolta di versi spira realmente un'aura di misticismo, che ne costituisce la originalità. La forma non è sempre lodevole, ma vi sono versi buoni e ben fatti, e in tanta foia di versificare a vanvera, che oggi ha preso i giovani, non è questo piccolo pregio.

Nozioni di chimica agraria per uso delle r. scuole pratiche d'agricoltura, del dottore Giuseppe Beccari (Milano, E. Trevisini edit.) — Con questa sua operetta l'autore si è proposto di enumerare per sommi capi, i rapporti esistenti fra i vegetali e l'aria, l'acqua ed il terreno agrario; i principii nutritivi ed immediati delle piante; i concimi ed alcune delle principali industrie agrarie con un appendice dei composti impiegati contro la fillossera e la peronospora.

Questo manualetto di chimica agraria troverà favorevole accoglienza da coloro che si interessano di tali discipline, ed in especial modo dagli alunni delle r. scuole d'agricoltura, i quali, senza bisogno di consultare diversi e voluminosi trattati, vi troveranno quello che di più utile loro necessita per la pratica a compimento delle cose esposte dall'insegnante nel corso delle sue lezioni.

Strenna marchigiana del 1891, compilata da F. Cirilli e V. Boldrini — Fabriano, Tip. Gentile.

Sotto veste artistica ed elegante si è presentata, coll'uovo pasquale, questa strenna, nella quale sono raccolte prose e poesie di valenti scrittori e scrittrici delle Marche. E' un volumetto che sta bene sul tavolo delle signore e che può starvi impunemente, senza che debbano arrossirne, come avviene oggi in troppi casi, con questo brutto andazzo di letteratura scurrile e scollacciata.

Memorie storiche del Comune di Sarteano. — Il Cav. Fanello Fanelli, raccoglitore di queste notizie ha colmato una lacuna deplorevolissima col far conoscere gli avvenimenti più notevoli di questa antichissima terra.

Benchè scritti in forma famigliare questo libro rivela la cultura letteraria del suo autore.

La Conferenza internazionale di Berlino e la protezione degli operai, di Alberico Pincitore — Palermo, Carlo Clausen.

Considerations d'un romain sur la conduite des catholiques de France, par le comte Edouard Soderini — Roma, Impr. A. Befani.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 20, ore 9,80. — Il processo contro il cav. avv. Ettore Chiaramella e complici, imputati di falso e bancarotta fraudolenta a danno della Banca Industria e Commercio, di cui erano amministratori, è stato fissato per il 12 maggio alla nostra Corte d'Assise.

Ravenna, 20, ore 11. — Si ha da Alfonsine che circa 700 operai addetti ai lavori del fiume Reno si sono messi in isciopero, obbligando colla forza a scioperare anche i compagni.

Ne nacque del baccano per cui furono mandate sul luogo due compagnie di linea e carabinieri da Lugo.

Non si conosce la causa dello sciopero e non pare si tratti di aumento di salario, giacchè gli operai addetti a questi lavori guadagnano più di due lire al giorno.

Genova, 19, (p. c.) — A bordo del piroscafo *Enna*, proveniente da Napoli, le guardie del porto hanno arrestato sette emigranti clandestini, soggetti alla leva.

Quattro di essi erano privi di qualsiasi documento e due erano ricercati per reati commessi a Napoli.

Modena, 20. — Fu oggi inaugurata, alla presenza delle autorità, l'Esposizione e la fiera del bestiame e la Mostra d'agricoltura e dell'industria, che sono benissimo riuscite. Grande concorso di forestieri. La città è animatissima.

Napoli, 20. — Oggi fu inaugurata l'Esposizione della Società promotrice di Belle Arti. V'intervenne il principe di Napoli, accompagnato dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

Il Principe di Napoli fu vivamente acclamato.

Livorno, 20, ore 16.35. — Ieri venne affisso un manifesto, ricordante che il giorno 1° maggio è una festa mondiale operaia.

Arezzo, 20, 17,30. — Oggi si spegneva la nobile esistenza del comm. Giuseppe De-Bacci, capo divisione al ministero delle finanze.

La nostra cittadinanza rimpiange la grave perdita di sì distinto funzionario, uomo di ingegno eletto.

Milano, 20, ore 17.20 — I fratelli Corti, avendo rinunziato al diritto di precedenza nell'assunzione dell'impresa della Scala, il municipio ha indetto il concorso per l'appalto, modificandone l'ordinamento.

La quarta fila dei palchi sarà ridotta [a loggia. La platea avrà sedie numerate a prezzi miti. La presentazione delle offerte può farsi fino al 20 maggio.

Finora presentaronsi 4 impresari, fra cui Cesari, il quale perciò abbandonerebbe il Regio di Torino.

Ravenna, 20, ore 15 — Entro il maggio partirà per la Grecia una prima spedizione di 300 operai dell'Associazione dei braccianti.

Il governo ha assicurato il trasporto gratuito tanto degli operai che dei loro attrezzi e l'imbarco si farà a porto Corsini, su di un piroscafo della N. G. I.

L'on. Di Rudinì presta in garanzia personale L. 100,000, occorrenti agli operai per l'impianto dei lavori in Grecia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Arena Nazionale di Firenze, ha naufragato *Sposi novelli*, di G. Gateschi. Se ne incolpa la pessima interpretazione degli artisti della Compagnia Rossi.

— *Il mago miracoloso*, di Calderon, tradotto in tedesco da Gries e ridotto da Dalmonico, è andato in scena con favorevole successo al teatro di Corte di Darmstadt.

— Al Deutscher Volkstheater di Vienna è andato in scena per la prima volta alla presenza di Ibsen, il suo dramma in cinque atti: *L'anitra selvatica*. Dapprincipio fu assai applaudito, verso la fine però i fischi si mescolarono agli applausi.

— Alla Comédie Française ha avuto luogo, con successo, la lettura di *Rosalinde*: un atto di Aureliano Scholl.

Lirica — Il *Daily News* dice che il maestro Goring Thomas ha scelto, per la nuova opera che sta preparando per la Royal English Opera House, un soggetto francese, dei tempi di Luigi XIV.

— Al teatro di Corte di Brunswick è stata assai applaudita una nuova opera intitolata *Lorelei*, del compositore Hans Sommer.

— *Les Folies amoureuses*, opera comica in tre atti, tratta dalla commedia di Regnard, musica di Emilio Pessard, è stata accolta con favore all'Opéra Comique di Parigi.

— Al teatro della Friedrich-Wilhelmstadt di Berlino andrà in scena una nuova operetta intitolata: *Saint Cyr*, del compositore amburghese Rodolfo Dellinger, il quale ne dirigerà personalmente la prima rappresentazione.

Concerti. — I giornali inglesi annunziano che il duca di Edimburgo dirigerà l'orchestra, durante la prima metà di un concerto di beneficenza, che sarà dato a Bristol il 22 corrente. Saranno eseguiti l'*ouverture* del *Flauto magico* di Mozart, una delle sinfonie di Haydn e la *Fest March* di Raff.

Il duca suonerà poi la parte di violino obbligato nella *Serenata* di Braga, che verrà cantata dalla popolare artista miss Florence Crowey.

— La Società corale maschile di Agram, in Croazia, ha eseguito, con splendido successo, il *Requiem* di Verdi.

Arte. — E' esposto a Berlino e viene ammirato assai *Il duello interrotto*, quadro di grandi proporzioni, del pittore spagnuolo José Garnelo, residente a Roma.

SPORT

Rimangono iscritti al « Derby, » che si correrà giovedì:

Natalia — Beppina — Barone — San Giorgio — Furio — Cadmo — Elsa — Tristezza — Colonnello — Dragontina.

Pubblichiamo i pesi del premio Andreina:

Ram Lal 65 — Julius 62 — Olmo 61 — Volturno 60 1/2 — Bambola 60 — Esperance 60 — Guitare 60 — Fuso 53 — Lord Lucera 52 — Kilngarth 51 — Little Nag 48 — Dion 46 1/2 — Gabrina 46 — Natalia 45 — Virgo 44 1/2 — Andreina 44 — Maggio 44 — Gisella 42 — Terracotta 41 — Fenice 39 — Dario 38.

Anche ieri si chiusero le iscrizioni pel premio delle Tribune (corsa a reclamare).

Cyclamen — Favorita — Gabrina — Andredo (L. 4000).

Terracotta (5000).

Lord Lucera — Olmo — Dion — Montrose (2000). — Boccaccio (3000) — Alina.

Domani daremo i partenti probabili della riunione di giovedì. Sembraci però che il *gagnant* nel premio Andreina dovrà scegliersi fra i pesi leggieri.

F.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Il cuoco della Regina.

Nel villaggio di Colle, presso Grasse, abita un uomo che vive di rendita, di nome Trastour, che fu una volta capo cuoco della Regina Vittoria, al Castello di Windsor.

Giorni sono egli si presentò al Grand Hotel a Grasse per domandare una udienza alla sua antica padrona, udienza che gli fu subito accordata.

La Regina se lo fece sedere vicino e si intrattenne affabilmente con lui.

Il Royal William.

Il governo del Canadà ha intenzione di mandare, alla Esposizione navale che avrà luogo quest'anno a Londra, il modello del *Royal William*, il primo piroscafo che abbia fatto il viaggio dall'America all'Europa.

Esso fu costruito a Québec nel 1830-31 e servì per qualche tempo a fare il commercio tra Montreal e Halifax; nel 1833 fece la prima traversata dell'Atlantico in 24 giorni.

James Goudié, sotto la cui direzione fu costruito il bastimento, ha oggi 84 anni.

Consiglio comunale.

Seduta del 20 aprile 1891 — Pres. Caetani.

La seduta è aperta alle 9,15.

CAETANI comunica una lettera della principessa Clotilde che ringrazia delle condoglianze inviatele a nome del municipio di Roma per la morte del principe Napoleone.

Partecipa inoltre una lettera dell'avv. Millelire-Albini che si dimette da membro della Commissione pel Monte di Pietà.

GIOVAGNOLI invita il Consiglio a respingere le dimissioni.

PIPERNO, facendo plauso all'opera dell'avv. Millelire prestata a vantaggio del Monte di Pietà, si associa alla proposta Giovagnoli.

SIMONETTI, come presidente della Commissione, fa anche egli plauso all'operato dell'avv. Millelire ed insiste perchè non siano accettate le dimissioni.

Posta ai voti la proposta Giovagnoli è approvata.

Si riprende la discussione del bilancio all'articolo 169-170: Vigili-personale e materiale.

GIOVAGNOLI, pur dichiarandosi partigiano delle economie, teme che quella proposta su questo articolo possa turbare questo importante ramo di servizio.

GRANDI insiste perchè si proceda al riordinamento definitivo del corpo.

LIBERALI deplora che sia stato soppresso nell'organico un posto di ufficiale sanitario.

BALESTRA dà spiegazioni in proposito, dimostrando che le economie proposte non possono tornare a danno del servizio.

L'articolo è approvato con una economia di lire 50,000.

All'art. 178 « Spese per nuovi busti e pilastri di uomini illustri da collocarsi al Pincio e al Gianicolo (L. 4500) » la Commissione del bilancio propone un'economia di L. 2000.

FERRARI domanda che l'articolo sia elevato almeno a L. 8000.

TOMMASINI propone un busto a Michele Amari.

GIOVAGNOLI si associa.

PIPERNO osserva che la Commissione artistica ha stabilito che a nessun uomo illustre possa erigersi un busto al Pincio se non 25 anni dopo la morte.

L'articolo è approvato.

VESPIGNANI all'art. 82 « Rinnovazione ordinaria del materiale scolastico » rileva che ogni anno vi è inscritta una somma notevole in bilancio su questo articolo e quindi ritiene che a quest'ora debba aversi un fondo di magazzino che permetta in questo articolo ulteriori economie.

CRUCIANI-ALIBRANDI osserva che l'Ufficio non ha mancato di apportare le maggiori economie possibili su tali spese: ricorda che i banchi di nuovo modello, che prima si pagavano 50 lire, oggi non si pagano che la metà. Però ogni anno si rendono necessarie alcune riparazioni al materiale scolastico.

L'articolo è approvato.

Segue l'art. 184 — Stipendi al personale insegnante ed inserviente per le scuole facoltative.

VESPIGNANI. Domanda la soppressione dell'insegnamento del disegno nelle scuole elementari, perchè ritiene che pel modo con cui è impartito non rechi alcun frutto. Vorrebbe che tale insegnamento fosse riservato alle scuole degli artieri e ornamentali.

DURANTE. chiede la sospensiva su questo articolo, onde il Consiglio possa meglio studiare l'ordinamento e l'efficacia di alcuni insegnamenti facoltativi.

GIOVAGNOLI. Si dichiara contrario a tutte quelle economie che feriscono l'organismo delle nostre scuole facoltative, lustro e decoro dei nostri ordinamenti scolastici.

DURANTE. Non insisterà nella sua domanda se la Giunta promette di presentare al Consiglio alcune proposte di riforma o di riduzione delle scuole facoltative. Parecchie di esse servono a nulla, se non sono dannose, mentre riconosce che ve ne sono delle ottime, quale la scuola professionale femminile.

CRUCIANI-ALIBRANDI. Protesta contro l'asserzione del cons. Durante, che cioè alcune scuole del Comune siano dannose. Lo invita a dichiarare quali siano queste istituzioni. In ogni modo non crede che tanto leggermente si possano gettare così gravi accuse contro le nostre scuole senza averle degnate neppure d'una visita.

DURANTE non crede di dover rettificare i suoi apprezzamenti che egli si è formato sui libri. Ha rilevato infatti che parecchi dei nostri libri di testo sono pieni di spropositi, altri o sono insufficienti o disadatti. Ove l'assessore voglia vederli glieli porterà.

CRUCIANI-ALIBRANDI è lieto che il consigliere Durante dalle scuole sia passato ai libri. Meno male. Osserva però che i libri di testo sono scelti da una nota approvata dal Consiglio provinciale scolastico.

Egli si sta occupando ora appunto della questione dei libri di testo; ma altre gravi e più importanti cure gli hanno impedito finora di risolverla.

DURANTE insiste nella sua proposta.

CAETANI dichiara di non poterla accettare.

PACELLI F. non discute se si debba fare economia sulle spese facoltative. Constata soltanto che le spese che si sostengono per la scuola superiore femminile non sono proporzionate ai risultati.

Sa che l'assessore proporrà delle riforme: lo incoraggia a farlo al più presto, lieto di approvarle se potranno procurare delle economie su questo articolo.

CRUCIANI-ALIBRANDI dichiara che la Giunta si sta occupando appunto di riformare alcuni insegnamenti facoltativi. Prega il Consiglio pertanto di voler rimandare qualunque deliberazione in proposito a quando gli saranno sottoposte le proposte della Giunta.

PACELLI prende atto delle dichiarazioni della Giunta.

Con tale riserva si pone ai voti l'articolo che viene approvato.

Si approvano senza discussione gli altri articoli fino al 193.

All'art. 194 — Biblioteca comunale *Marucchi* — domanda che sia ripristinata in bilancio la spesa pel compimento dello schedario della Biblioteca Sarti, senza il quale riescono difficilissime le ricerche. Raccomanda anche la sistemazione della Biblioteca Vico.

CRUCIANI-ALIBRANDI riconosce la necessità di tale spesa. In quanto alla sistemazione della biblioteca Vico dichiara che è già stata compilata una convenzione coll'Accademia di S. Luca per la sistemazione della biblioteca e che la sottoporrà quanto prima al Consiglio.

Si approvano gli altri articoli fino al 220.

RUSPOLI domanda che sia ripristino il compenso agli impiegati che prestano servizio pei matrimoni di sera e propone in proposito che si stabilisca una oblazione per coloro che sposano di sera, la quale servirà anche per le spese di illuminazione.

PACELLI osserva che la giurisprudenza si oppone a che si impongano obblazioni per spese di matrimonio.

GIOVAGNOLI insiste perchè in tal caso si sopprima l'uso dei matrimoni di sera.

VITELLESCHI non sarebbe alieno di accettare una oblazione per le spese d'illuminazione, non può però consentire che serva per compenso agli impiegati, perchè in questo caso vi sarebbe una categoria d'impiegati privilegiata, la quale fruirebbe di un compenso che ad altri impiegati che lavorano anche in ora straordinaria, è stato tolto.

Prende impegno però che nel nuovo organico che sarà quanto prima presentato, sarà tenuto conto dei vari servizi straordinari e sarà loro assegnato uno straordinario compenso.

RUSPOLI prendendo atto delle dichiarazioni dell'assessore Vitelleschi ritira la sua proposta.

La seduta è tolta alle 12,30.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 21 aprile 1891 — S. Anselmo.

Leva il sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 6.45 s.
Leva la luna alle ore 4.7 s. — Tramonta alle 4.19 m.

BOLLETTINO METEORICO.

20 Aprile 1891.

Europa pressione abbastanza elevata Isole Brittaniche, Scandinavia e Centro; 760 Sud Russia e Mediterraneo occidentale. Amburgo 768.

Italia 24 ore: barometro disceso Sardegna Sicilia, stazionario continente; alcune pioggiarelle Nord; venti deboli calma; temperatura aumentata.

Stamane cielo coperto; venti deboli specialmente intorno levante.

Barometro 760 a 780 Sardegna; 762 Genova, Roma, Palermo; 763 altrove.

Mare mosso canale Otranto, calmo altrove.

Probabilità: ancora venti deboli freschi intorno levante; cielo nuvoloso con qualche pioggia; temperatura mite.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 6 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei, Gallerie, Pinacoteca, Loggie ecc., del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso l., 1. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 17 e 18 aprile 1891.

Nati 79 compresi 9 nati morti

Morti 68 dei quali 37 sotto i 7 anni

MORTI

D'Amato Angelo di Francesco, Rutigliano, 25
Marcelli Giuseppe di Carmine, Merzano, 21, id.
Tessarolo Giuseppe di Francesco, Loreggio, 26
Genovese Francesco di Angelo, S. Elia, 35, celibe
Castiglia Caterina fu Castiglie, Rignano, 66, ved.
Savini Angelo fu Giulio, Roma, 57, coniug.
Nardacci Leone Ettore fu Francesco, S. Vito, 34, id.
Amici Eusebio fu Filippo, Urbino, 17,
Berretta Francesco di Domenico, Rignano, 68, coniug.
Roselli Sabatino fu Pietro, Città Ducale, 80, celibe
Bellisari Giovanni fu Antonio, Macerata, 71, coniug.
Sagliocco Antonio fu Domenico, Aquila, 54, id.
Mazzocchi Pietro fu Gio. Matteo, Alessandria, 47, id.
Nanni Regina fu Filippo, Roma, 65, id.
Camilli Cesare fu Giuseppe, id., 31, celibe
Schiena Felice Rosa fu Raffaele, Viterbo, 75, nubile
Salaris Giuseppa fu Salvatore, Sassari, 58, id.
Celi Maria fu Francesco, Bagni di Lucca, 55, coniug.
Giacomini Teresa fu Stefano, Roma, 70, ved.
Latini Maria fu Giacinto, id., 89, coniug.
Teofani Settimia di Adriano, id., 25, id.
Vascelli Luigi di Cesare, Roma, 14, celibe
Della Betta Matilde fu Antonio, id., 61, ved.
Pepe Maria Ferdinanda, Montesilvano, 28, coniug.
Ciattaglia Giovanni fu Giacomo, Cepramontana, 33, coniug.
Alberi Augusto fu Bernardo, Roma, 41, id.
Mazzoni Ferdinando fu Gio. Batta., id., 74, celibe
Gastalli Terzilla, Fossano, 54, ved.
Gabeli Giulia fu Giuseppe, Roma, 20, coniug.
Ceri Serafina fu Giovanni, id., 27, coniug.
Fabbri Guido fu Luigi, S. Mauro di Romagna, 45.

SCIARADA A FRASE

L'acume ognor cammina insieme al saggio!
Acume, camminare, insieme e saggio
Han sinonimi o voci, per traslato,
Equivalenti. Pigliali e trovato
Avrai tosto l'*intero*, to lo giuro,
Col quale, tra i nemici, andar securo.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
IRCO ORCI-CORI-CRIO-CIRO.

In Arezzo, sua patria, nell'ancora fresca età di 58 anni, ha cessato di vivere ieri il comm.

GIUSEPPE DE-BACCI.

Direttore capo divisione alla direz. gen. delle imposte.

Fu gentiluomo nella vita privata: integerrimo funzionario nella vita pubblica.

Il **De-Bacci** sarà lungamente rimpianto da amici e conoscenti, che ne apprezzavano le squisite doti di mente e di cuore.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,8 — minimo 10,0.

Il Natale di Roma. — Oggi Roma, secondo Varrone, compie 2644 anni di età: secondo Catone invece non ne compie che che 2642.

Chi dei due abbia ragione non sono in grado di constatare: d'altronde sia Roma sorta due anni prima, due anni poi

A me non giova a nulla e poco importa a voi.

Comunque sia ha una bella età e non ha punto intenzione di morire per ora.

Auguriamole dunque di vivere per lungo corso di secoli ancora, sempre più grande e più prospera!

A solennizzare la fausta ricorrenza stamane in Campidoglio alle ore 10 e mezza, alla presenza delle autorità politiche, militari e amministrative e della Presidenza del tiro a segno, saranno distribuite le onorificenze al valor civile ed i premi ai soci del Tiro a segno Nazionale, che nell'anno decorso se ne resero meritevoli.

Ecco l'elenco dei premiati con onorificenze al valor civile:

Medaglie d'argento — Borzelli Leopoldo, Rotolo Antonio, Fontana Giuseppe, Ciabattoni Ettore, Busca Raffaele.

Medaglie di bronzo — Fraticelli Gioacchino, Di Bona Ferdinando, Giaganelli Benedetto, Testasecca Vincenzo, Lauri Evangelista, De Natale Giuseppe, Miniscalco Antonio, Baiocchi Francesco, Cervigni Salvatore, Bucchi Gaetano, Orlandi Natale, Spada Alessandro, De Angelis Domenico, Pecoraro Salvatore, Scalco cav. Eugenio, Messineo Demetrio, Ausuini Aristide, Truglia Vincenzo, Paglioni Carlo, Paladini Luigi, Dioletta Ferdinando Baldieri Settimio, Festa Carmine, Giacinti Giuseppe, Santucci Filippo, Bertozzi Clito, Pierotti Enrico, Borzetti Pietro;

Attestati di benemerenza — Monti Carlo Alberto, Ceccotti Luigi, Tombari Luigi, Calabrò Giuseppe, Consalvi Pio, Fusini Cesare, Conti Filippo, Giletti Oreste, Quintarelli Gerolamo, Ricciotti Giuseppe, Locascio Ferdinando, Mastrolorenzi Giuseppe, Gotti cav. Ermete, Menichelli Alessandro, Virtù Domenico, Vittori Gaetano, Marroni Ettore, Borai Pirro, Miniscalco Antonio, Di Nucci Lorenzo, Malacarne Giovanni, Caodaglio Luigi, Ogana Tommaso, Vardanega Erminio, Gherardi Giovanni, Mentasti Guglielmo, Favella Giorgio, Braccini Vincenzo, D'Ulisse Domenico, Cappelli Giovanni, De Sanctis Vincenzo, Ceci Pasquale, Smit Ferdinando, Latini Giacinto, Riggi Vincenzo, Donati Federico, Porazzo Carlo. Andalaro Giuseppe, Chiaro Rocco, Chiarotti Vincenzo, Modesti Luigi, Meini Mario, Ficusello Achille, Oliviari Giuseppe, Del Signore Francesco, Pepe Enrico, Mugnetti Romeo, Sordi Alfonso, Bellincampi Emilio, Gambelli Giulio, Medicina Luigi, Rossetti Luigi, Madau Francesco, Anderlini Attilio, Narducci Pietro.

Fra i premiati merita più specialmente di essere ricordato, oltre il vigile Ciabattoni che, nel disastro di via Quattro Fontane, si meritò speciali rallegramenti da S. M. il Re per avere estratto, con grave pericolo della vita, alcuni operai da sotto le macerie, lo scalpellino Borzelli Leopoldo. Costui salvò una ragazza di 10 anni che stava per precipitare da un quarto piano. Caduta da una loggetta della propria abitazione, la ragazza erasi attaccata al ferro della ringhiera che rasenta la lavagna del pianerottolo.

Il Borzelli coraggiosamente scavalcò allora la ringhiera di una loggetta vicina e, quantunque fra l'una e l'altra corresse una distanza di circa 2 metri, spiccato un salto senza misurare il pericolo, riuscì ad afferrare con una mano la ragazza e a ributtarla, senza farle alcun male, nella loggetta d'onde era caduta!

Tutto ciò all'altezza di un quarto piano, reggendosi a stento con una mano ai ferri malsicuri di una ringhiera debolissima!

Alle 3 e mezzo poi avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni dell'Ospizio di S. Michele, che nello scorso anno si distinsero per studio e buona condotta.

Alla sera i palazzi capitolini saranno illuminati e a piazza Colonna suonerà il concerto comunale.

Alle 9 pom. grande illuminazione del Colosseo a luce di bengala.

Gli uffici municipali si chiuderanno oggi al tocco.

Tiro a segno Nazionale — E' noto come pel decreto 27 settembre 1890, anche le elezioni dei membri delle presidenze delle Società di Tiro a segno debbano essere fatte secondo le norme stabilite dalla legge comunale e provinciale e quindi la presidenza delle adunanze elettorali debba essere tenuta da magistrati, o da ufficiali del Pubblico Ministero presso le Corti e i Tribunali.

In seguito a tale disposizione e perchè si possano prendere a tempo debito gli opportuni accordi col primo presidente della Corte d'appello per la determinazione del giorno delle elezioni e far quindi designare i funzionari dell'ordine giudiziario che dovranno presiedere le adunanze elettorali, il prefetto ha invitato i presidenti delle Società di tiro a volergli comunicare in tempo utile la lista generale degli inscritti, in base a cui si dovrà procedere alle elezioni.

In tale occasione ha interessato i presidenti medesimi di volere al più presto possibile convocare i rispettivi uffici di Presidenza per deliberare sull'intervento della rappresentanza della Società alla gara provinciale che avrà luogo nel prossimo maggio, pregandoli nel tempo stesso a voler comunicare alla Direzione provinciale la loro adesione in massima. Quelle Società che non desiderano intervenire dovranno far conoscere i motivi della loro astensione.

Il prefetto ha raccomandato ai sindaci e ai presidenti di cercare tutti i modi migliori e più efficaci, per agevolare l'intervento del maggior numero di tiratori perchè l'esito della gara risponda ai desideri comuni.

Ieri, intanto, s'adunò la Commissione provinciale del Tiro a segno.

Ha approvato le proposte della Commissione esecutiva circa la Gara provinciale di Tiro a segno e le gare di scherma, ginnastica e velocipedismo.

Ha inoltre definitivamente stabilito che dette gare siano tenute dal 29 al 31 del pr. maggio.

Termini-Trastevere. — Il raccordamento delle stazioni ferroviarie è stato deciso, sicchè fra giorni, essendo pronta da tempo la Mediterranea, si entrerà nella via dei fatti.

La *Tribuna* assegna tutto il merito all'iniziativa dell'on. Nicotera. Certo l'on. Nicotera ha la sua parte di merito, come l'ha il presidente del Consiglio e sovratutto, *unicuique suum*, l'on. ministro dei LL. PP., che ha trovato, con nuove economie nel suo bilancio, i mezzi per fronteggiare la spesa, deliberata, per unanime consenso, dal Consiglio dei ministri.

La conferenza dell'on. Bonghi. — Nell'aula magna del Collegio Romano, innanzi a S. M. la Regina e ad un pubblico elettissimo, l'on. Bonghi tenne ieri l'annunziata conferenza sul Paganesimo.

Il valente oratore constatò come il paganesimo non abbia mai avuto quella influenza sulla società romana che gli si attribuisce.

Il concetto del divino che avevano i romani era che il divino stesse per tutto, ma per tutti in forme diverse, dove essi erano e dove non erano, come all'inferno. Una immaginazione simile era atta a creare molte superstizioni e le creò. Marte, Giano e Giove furono la triade degli Dei romani cui al tempo dei re di origine etrusca se ne surrogò un'altra, e coll'influenza della civiltà anche la religione si alterò, e a Roma fu istituita la famiglia dei dodici Dei supremi, com'era in Grecia.

L'oratore accennando alle superstizioni romane osservò come ogni religione ha un potere d'emozione connaturale col sentimento da cui nasce. Ora i romani non sentirono questa emozione altro che poco nella religione o punto e, per quel bisogno che è nella natura umana, la ricercarono nelle religioni venute dall'Asia che avevano riti pieni di eccitazioni e sciolte dai vincoli dello Stato.

Troppo lungo sarebbe seguire l'oratore nel quadro che tracciò della religione romana, così ricca di dei e di genî: a titolo di cronaca a noi basta constatare che la sua conferenza riuscì interessantissima e suscitò unanimi e clamorosi applausi.

Circolo enofilo. — Nella riunione della giuria generale dell'Esposizione internazionale di apparecchi e prodotti anticrittogamici ed insetticidi, tenuta a Roma nel corrente mese di aprile, venne a risultare che nella classe strumenti e macchine per l'innesto e per la potatura della vite, la Esposizione aveva dimostrato che nella fabbricazione di questi strumenti si erano fatti ben lievi progressi

Il presidente generale della giuria, comm. Pasqui, fece a tale uopo la proposta di esprimere il voto al Circolo enofilo italiano di bandire uno speciale concorso fra i fabbricanti italiani di detti strumenti.

Accolta all'unanimità dalla giuria la proposta del proprio presidente e comunicata alla presidenza del Circolo, questa deliberava d'indire fin d'ora un concorso speciale da tenersi a Roma nell'anno 1892 fra i fabbricanti italiani di strumenti e macchine per l'innesto e potatura della vite, stabilendo per primo premio una *medaglia d'oro* e l'acquisto per lire 500 dello strumento che riporterà il detto premio.

La presidenza medesima deliberava inoltre di mettere a disposizione della giuria della Esposizione agraria, che avrà luogo ad Orvieto nel prossimo mese di maggio, 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo, da conferirsi ai proprietari dei migliori vini che verranno esposti.

Esternò inoltre il desiderio che le 2 medaglie di argento fossero assegnate ai vini da pasto bianchi o rossi di oltre l'anno.

Aste ed appalti. Essendosi deliberato di dare in appalto la fornitura di buste da lettere e da pieghi, occorrenti all'Amministrazione comunale, stante la decretata abbreviazione dei termini, il 29 corrente avrà luogo l'appalto, per l'importo previsto di L. 5000.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Il Papa e la musica. — S. S. ha decorato della commenda di S. Gregorio Magno il prof. Domenico Mustafà, il rinomato direttore perpetuo della Cappella Sistina, la quale ha riacquistato, dopo un periodo di decadenza, mercè l'impulso dato da Leone XIII e il valore generalmente riconosciuto del Mustafà, l'antica fama, che si può ben dire mondiale, in materia di musica sacra.

La distinzione del Pontefice torna quindi di onore a tutto il corpo dei cantori della Sistina.

Le franchigie. — Per norma degli interessati, il pagamento delle franchigie sarà fatto in Campidoglio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle 9 1/2 antimeridiane alle 12 1/2 pomeridiane.

L'Esposizione egiziana ai Prati di Castello, presso Castel S. Angelo. — Secondo il desiderio, la Direzione ha fissato le ore di presentazione nei giorni feriali alle ore 4 e alle domeniche e giorni festivi la prima rappresentazione alle ore 2 e mezzo e la seconda alle ore 5 e mezzo.

L'interessantissima Esposizione piace a tutti immensamente. Più di tutto la presentazione della *Fuga affidata al cavallo* come *La festa del Pascià* attirano l'attenzione del numeroso pubblico. La pompa orientale, come anche la fedele e caratteristica presentazione dello scelto programma, colpiscono molto l'occhio dello spettatore.

Caldamente possiamo raccomandare di visitarla onde persuadersi ed istruirsi.

Al Grand' Orfeo. — Ieri, nello splendido salone del *Grand' Orfeo*, il maestro Filippo Clementi, l'applaudito autore della *Pellegrina*, offrì un ricco banchetto ai componenti l'orchestra del teatro Costanzi.

Molta allegria e numerosi brindisi di augurî e felicitazione.

Il banchetto fu servito inappuntabilmente dai conduttori del ricco ristorante.

Società per il bene economico. — Il Comitato per il carnevale domani alle ore 9 pom. terrà assemblea generale per udire il regolamento finanziario.

Gli anarchici. — Ieri sera alle 8 1[2, Cipriani Amilcare parlò nella sala dei Reduci innanzi a circa 150 socialisti ed anarchici.

Più che una conferenza il Cipriani fece un'appello ai suoi «amici e compagni» perchè dimenticando le piccole bizze di parte si uniscano concordi sotto la bandiera dell'emancipazione umana per far guerra al Papato e alla Monarchia, che son quelli che vilipendono, sfruttano e calpestano la classe operaia che lavora, geme e soffre !!!!!

Ripetè su per giù quanto disse nella sala in via S. Bartolomeo ai Vaccinari, sull'opportunità e sulla necessità di festeggiare il 1° maggio.

E a questo riguardo esclamò:

«Noi non temiamo le minaccie di un ministro «dell'interno. Venga pure la cavalleria di questo «signor Nicotera, i suoi sbirri, i suoi sgherri; «noi faremo inghiottire tanto piombo a chi ci «toglie la libertà. (Applausi fragorosi).

«Queste sono rodomontate e bravacciate che «non meritano che disprezzo da chi non teme la «galera, la forca, le fucilazioni (mormorii). Mi «si vuole costringere ad abbandonare Roma, mi «si vuole espellere perchè io non resti fra voi il «1° maggio. (Voci: no! no! resti!)

«Ebbene, domani andrò io dal signor Nicotera «e vedrò se in faccia a me avrà il coraggio di «espellermi. (Applausi generali, imprecazioni «contro il ministro — *Una voce*: Battemose stasera! *Altre voci*: Magari!) Non spingo nessuno «a rivolta, ma se siete minacciati dalla cavalle«ria ricordatevi che siete uomini. Non provoca«zioni da parte vostra ma calma e tranquillità «con le quali potremo raggiungere i nostri ideali.»

E dopo una sequela di invettive contro il Papato e la Monarchia monsieur Cipriani termina invitando gli «amici e i compagni» a firmare una protesta al questore per aver fatto ammonire l'operaio Gnocchetti Ettore.

Alle 9 1[4 Cipriani seguito dal suo stato maggiore lasciava la sala dei reduci.

Circa un centinaio di persone l'accompagnarono a casa.

A questo proposito ci si scrive per farci osservare che all'adunanza dell'altra sera in via dei Vaccinari non intervennero nè il Gnocchetti nè il Calcagno.

Prendiamo atto senz'altro della rettifica: ciò non toglie però che in quella adunanza le deliberazioni prese siano state molto... *Gnocchette*.

Dal libro nero. — Il libro nero reca come il mediatore P. G. abbia sporto querela contro la propria moglie N. G. e certo C. P. per adulterio e furto di oggetti di mobilio pel valore di L. 840.

Le iniziali sono nostre, perchè la Questura pubblica i nomi, ciò che non abbiamo creduto di far noi, risultandoci da informazioni assunte, che la disgraziata donna è stata costretta ad abbandonare il marito, recando seco il suo figliuoletto, il proprio letto e poca biancheria, in seguito a cattivi trattamenti.

Dopo ciò non sappiamo spiegarci come mai l'autorità di P. S., così avara di notizie innocue per la stampa, abbia reso pubblica una semplice denuncia a carico di una povera donna: denunzia non suffragata ancora da prova, quando la disgraziata non è stata ancora invitata a giustificarsi neppure innanzi ad un usciere della Questura.

La teppa. — Ieri sera, verso le 8 1[2 il possidente Dell'Oca Vincenzo, in via Flaminia, rinvenne un individuo disteso in terra e gravemente ferito alla testa.

Accompagnato all'Ospedale di S. Giacomo fu identificato per lo stallino della Società Romana dei tram, Mori Luigi, di anni 29.

Il disgraziato era ubbriaco ed aveva una grave ferita alla mascella destra, guaribile in giorni 50 con riserva.

Il brigadiere dei RR. carabinieri Agostini Stefano, per indagini fatte potè constatare che, in via Flaminia, il malcapitato stallino era stato assalito da alcuni sconosciuti che lo avevano conciato in quel modo.

Disgrazia. — Moretti Venanzio, di anni 27, manuale nei lavori del Palazzo di giustizia, rimase investito da un vagoncino.

Ebbe fratturata la clavicola destra. Ne avrà per un 40 giorni.

Brutalità. — Ieri, certo Domenico Franceschetti accompagnò alla Consolazione un suo nipotino di 3 anni, a nome Muzzi Francesco, abitante in Via Lungaretta N. 188, con varie contusioni e ferite.

Raccontò che il ganzo della madre dell'infelice creatura, certo Rossi Cesare, per puro spirito di malvagità aveva, a furia di morsi e percosse, maltrattato in tal modo il piccolo Francesco.

Investimento. — In Via del Tritone una vettura, il cui conduttore rimase sconosciuto, investì certa Cardilli Rosa, di anni 53.

La malcapitata riportò grave ferita al piede destro e fu ricoverata alla Consolazione.

Infortunio. — Sulla linea ferroviaria, Roma-Napoli, il bracciante Tozzi Giuseppe, di anni 43, rimase investito da un masso, causalmente staccatosi dall'alto.

Il disgraziato, fu ricoverato alla Consolazione con la gamba destra fratturata.

Coltello. — In via Principe Eugenio, veniva ieri arrestato certo D'Ercole Antonio, perchè per futili motivi feriva di coltello alla coscia destra un tal Malatesta Ferdinando.

Il ferito, all'ospedale militare, fu dichiarato guaribile in giorni 12 con riserva.

Borseggio. — Per aver abilmente borseggiato certa Rosa Maria del portamonete contenente L. 37, il muratore Palombi Sergio, fu ieri arrestato in piazza Capranica.

Giuocatori e falsari. — In via degli Ibernesi, le guardie colsero in flagrante certi Gerardi Luigi, di anni 29, e Dorsogna Donato, di anni 34, mentre giuocavano d'azzardo.

Ai due arrestati vennero sequestrate L. 9, fra le quali 6 false.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi questa sera a Piazza Colonna dalle ore 7 1[2 alle ore 9:

1. (Vessella) Marcia trionfale, *Campidoglio* — 2. (Weber) *Oberon*, Ouverture — 3. (Verdi) *Don Carlo*, finale III — 4. (Rossini) *Gazza ladra*, sinfonia — 5. (Marenco) *Trionfo d'amore*.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera andrà in scena l'opera, nuova per Roma, del maestro Barovalle, *Andrea Del Sarto*.

Ne saranno esecutori principali le signore Giulia Novelli e Zilli ed i signori Giordano, tenore, e Sparapani, baritono.

Nazionale. — Anche questa sera il teatro resta chiuso: domani, per aderire alle tante richieste, avremo ancora un'ultima rappresentazione del bellissimo idillio mayerberiano *Dinorah*.

Valle. — Una magnifica serata di gioconda festività fu quella che iersera dette il simpatico artista brillante Alberto Passerini, in occasione della sua beneficiata.

L'egregio seratante eseguì con una verve ed una comicità straordinarie l'annunciato ed esilarante programma provocando continuamente la più schietta e grande ilarità. Esse nel graziosissimo monologo del Ruberti: *I ricordi di uno scapolo*. Fu di una amenità sorprendente e cantò con molta grazia alcune canzonette le quali dovette bissare per ben tre volte fra gli applausi unanimi e sinceri dell'eletto uditorio.

Questa sera *Guerra in tempo di pace* e domani *La fine di Sodoma* del Suddermann, il vittorioso autore dell'*Onore*.

Quanto prima la valente artista Silvia Fantecchi-Pietriboni darà il suo spettacolo d'onore, rappresentando la commedia di Scribe *I racconti della regina di Navarra*.

Quirino. — Stasera, oltre al primo e secondo atto di *Donna Juanita*, la compagnia Scalvini rappresenterà l'operetta *Cristoforo Colombo*.

L'andata in scena del grandioso ballo di G. Rota *Carlo il Guastatore*, resta fissata per sabato 25 corrente.

Ecco i nomi degli esecutori: De Lorenzi Laura, prima ballerina assoluta; Cristino Luisa, prima mima, che recentemente al San Carlo di Napoli ha riportato grandiosi trionfi pel fascino dell'arte sua prodigiosa e della sua bellezza; Brancifiori Alfredo, primo ballerino e Francioli Romeo, primo mimo.

Bellucci Amalia, altra prima ballerina, e Rustea Giulia, seconda mima.

Mimi: A. Rossi, G. Stoppa, O. Bizzarri, V. Morelli e S. Alessandri.

Vi prendono parte anche 24 seconde ballerine; 16 ragazzi; 12 ballerini; 18 tramagnini; 50 comparse, e banda sul palco-scenico.

Coreografo: Bini Giuseppe.

Direttore d'orchestra: Tito Sangiorgi.

Come si vede, lo spettacolo promette riuscire attraentissimo sotto ogni rapporto.

Grand'Orfeo. — Ricorrendo oggi il natale di Roma, l'impresa di questo elegantissimo e primario *Café-chantant* darà una rappresentazione straordinaria, con un programma nuovissimo, che fra le altre cose comprende anche i seguenti *debutti*: la Compagnia Petrocchi e Silvestri, che eseguirà operette, parodie, farse divertentissime, ed il celebre ventriloquio Leo, scritturato per sole poche sere.

L'ingresso è libero a tutti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Andrea Del Sarto* — Ore 9.
Valle. — *Guerra in tempo di pace* — Ore 9.
Quirino. — *Donna Juanita* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 10 del mese di aprile 1891.

Capitale sociale e patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	48,470,538 89	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	50,463,873 85	Massa di Risp.	2,379,715 80
Anticipazioni	9,887,633 92	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,058,477 68	Cassa	92,983,496 —
Titoli	3,563,713 48	C[C] ed altri debiti a vista	3,601,586 65
Crediti	25,583,217 67	C[C] ed altri debiti a scadenza	31,470,110 32
Sofferenze	465,772 87	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	52,301,153 57
Depositi	52,301,153 57	Partite varie	3,034,250 86
Partite varie	2,941,890 25		
Totale	216,957,162 13	Totale	215,819,423 20
Spese del corr. eserc. da liq.	354,547 18	Rend. del corr. Eserc. da liq.	1,492,286 11
Totale generale	217,311,709 31	Totale generale	217,311,709 31

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 32,328,719 —
Argento	» 11,182,996 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 31 gennaio 1875)	» 5,939 14
Riserva	L. 43,517,699 64
Effetti in corso d'esazione	» 1,473,084 25
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,969,380 —
Biglietti di Stato	» 1,510,375 —
Cassa	L. 48,470,538 89

Firenze, 18 aprile 1891.
Visto: il Direttore Generale **Appelius**. Il Capo Ragioniere **Campanini**.

Ultime Notizie

Domani sera ha luogo al Quirinale il pranzo parlamentare, con invito ai ministri, ai sottosegretari di Stato, alle alte cariche di Corte. Il pranzo sarà di circa 100 coperti.

Ieri mattina il principe Luigi, duca degli Abruzzi, si recò a far visita all'on. ministro della marina.

Il Ministro del Canadà, Mercier, resterà a Roma circa una diecina di giorni.

Con R. decreto del 19 corrente il comm. Carmine Senise, Prefetto di Bari, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute.

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, nove disegni di legge per approvazione di eccedenza d'impegni verificatisi nell'esercizio 1889-90 e il trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello Stato di previsione del Ministero delle poste e telegrafi, votandoli anche a scrutinio segreto.

Discusse poi ed approvò i progetti di modificazioni alla legge 1888 sull'abolizione delle servitù di pascolo nelle provincie ex-pontificie, e conversione in legge del R. decreto autorizzante alcuni Comuni ad eccedere con la sovraimposta a tributi diretti al rispettivo limite medio del triennio 1884-86.

Oggi seduta alle due.

La Camera di ieri

La Camera ha udito lo svolgimento di parecchie interpellanze, delle quali due relative alla questione sociale.

Esse provocarono dichiarazioni dai ministri, ma lasciarono il tempo che avevano trovato.

Pel credito fondiario.

Apprendiamo che la Commissione incaricata di esaminare il progetto di Credito fondiario, va di ora in ora aumentando le sue esigenze per modificazioni al progetto, come se si trattasse di un progetto che consenta qualunque pretesa o variante.

Noi non sappiamo se la Commissione abbia fatto assegnamento sulla arrendevolezza o debolezza che ha dimostrato il ministero in questa faccenda: nè sappiamo se il ministero sia disposto a concedere o meglio a cedere alle pretese della Commissione: quel che sappiamo è che la base del progetto sta in una convenzione con Istituti, i quali hanno versato diecine di milioni coll'impegno di versarne altre, fondandosi sopra una legge, che pel suo rigidismo, non era tale da attrarre i capitali con tanta facilità. E il fatto lo ha dimostrato.

Noi non facciamo commenti. Commissione e Governo pensino alla responsabilità che hanno.

Prefetture.

Il prefetto di Bari, comm. Senise, uno dei migliori, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute.

E così resta soddisfatto l'on. Imbriani.

Legge bancaria.

Fanfulla afferma che la riforma bancaria è pronta: che sarà sottoposta al prossimo Consiglio dei ministri e presentata presto alla Camera.

Meglio così: purchè la presentazione non avvenga alla metà di giugno.

Fanfulla dice, a proposito della nomina del comm. Stringher ad ispettore generale, che sembra sospesa, non essere vacante alcun posto d'ispettore generale alle finanze.

E quello del comm. Morosini, passato alla Corte dei Conti?

La Commissione per l'Africa.

(S) **Suez**, 19 — Il postale *Josto*, della N. G. I., è partito per Massaua con la Commissione d'inchiesta per l'Eritrea.

La Commissione ferroviaria.

Ieri si è riunita, per la prima volta, la Commissione ferroviaria, con intervento del ministro dei lavori pubblici on. Branca, che ha brevemente spiegato il cómpito della Commissione, chiamata a proporre, in base alle leggi e contratti esistenti i mezzi più efficaci per lo sviluppo del traffico, tenuto specialmente conto dei progressi della legislazione ferroviaria internazionale, e per migliorare e completare le norme in vigore sul sindacato governativo.

La Commissione, prima di iniziare i suoi lavori, si è divisa in tre sottocommissioni: una per le *tariffe*, composta degli on. Maiorana Calatabiano, senatore, Giampietro, Sanguinetti e Simonelli, deputati, e Monzilli, direttore dell'industria e del commercio; l'altra per gli *orari*, composta degli on. Cibrario, Del Balzo, Favale, Prinetti, deputati, e Rossi, R. ispettore capo delle ferrovie, e la terza per l'*ingerenza governativa*, composta degli on. Balenzano, Carmine, Gallo, Romanin Jacur, deputati, Scialoja, professore, e Rossi, regio ispettore capo delle ferrovie.

Elezioni politiche.

Collegio di Forlì. — Risultato di tutte le 65 sezioni. — L'avvocato A. Fratti ebbe voti 5508 ed il comm. G. B. Serpieri ne ebbe 3478.

Per il 10 maggio prossimo è convocato il I Collegio di Aquila per l'elezione di uno dei deputati assegnato a detto collegio.

Occorrendo una seconda votazione, questa avrà luogo il 17 dello stesso mese.

Casa militare di S. M. il Re.

Con R. decreto di ieri l'altro sono stati nominati aiutanti di campo di S. M. il Re i maggiori: Corporandi d'Auvare barone Alessandro, Gioppi Nob. Antonio dell'artiglieria e Guerrero cav. Edoardo di fanteria.

L'accordo italo-inglese.

(S) **Londra**, 20. — Il *Morning Post* vede nella conclusione dell'accordo fra l'Inghilterra e l'Italia per la delimitazione delle rispettive sfere d'influenza in Africa una prova delle buone relazioni esistenti tra i due governi. L'Italia ha assunto nel Mediterraneo il rango che ricusò la Francia nel 1881, separandosi dall'Inghilterra.

Il giornale dichiara che la triplice alleanza avrà la cordiale simpatia dell'Inghilterra finchè conserverà il suo carattere pacifico, e soggiunge che l'on. marchese Di Rudinì vuole mantenere la politica che l'Italia adottò in Africa. Lungi dall'abbandonarla, la rafforzerà, e la probabilità del rinnovamento della triplice alleanza aumenta ogni giorno.

Vertenza cogli Stati Uniti.

(S) **Parigi**, 20. — E' giunto il barone Fava, ministro d'Italia presso il governo degli Stati-Uniti e riparte domani per Roma.

Il ministro canadese Mercier partirà, mercoledì, per Roma.

(N) **Parigi**, 20, 12,52 pom. — Il *Soleil* dice che i compagni di viaggio del barone Fava deducono dall'irritamento che egli lasciò scorgere che l'incaricato italiano d'affari a Washington, sarà richiamato tra breve e che l'Italia non lascierà in America alcun rappresentante diplomatico sino all'appianamento definitivo del conflitto.

Pauncefote, ministro d'Inghilterra agli Stati Uniti, assumerebbe provvisoriamente la rappresentanza degli interessi italiani.

R. Marina.

Sono stati nominati guardiamarina:

Giovannini Giovanni, Ortalda Filippo, Di Stefano Antonino, Caprilli Ernesto, Principalle Enrico, Frascani Renato, Bonaccorsi Angelo, Piazzoli Cesare, Cuturi Enrico, Boarelli Clemente, Patriciolo Guido, Querini Francesco, Berardelli G. B.

Il tenente di vascello Colombo assumerà la responsabilità dei pontoni *Castore* e *Polluce*, invece del capitano di corvetta Giraud.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 20, 12,40 pom. — Il *Journal des Débats* apprezzando le dichiarazioni francofile degli on. Imbriani e Bianchieri cui la Camera italiana si è associata, dice che questo apprezzamento pienamente spontaneo dei sentimenti affettuosi per la Francia troverà un'eco tra i francesi.

La Francia e l'Italia lasciate a sè stesse abbandonate all'istinto naturale vanno naturalmente l'una verso l'altra ad onta di tutti gli sforzi di una politica artificiale per separarle.

— Jules Ferry, in un discorso tenuto a Vichigorre negli alti Pirenei, proclamò la necessità di un'unione di tutti i repubblicani, combattè l'unione coi conservatori e disse che la politica di Lavigerie ben condotta potrebbe diventare pericolosa per la Repubblica.

Però i repubblicani non devono fare alcuna concessione al clero e limitarsi ad aprire le porte della Repubblica a tutti gli uomini in buona fede.

(N) **Parigi**, 20, 5.40 pom. — La Commissione del bilancio ha ripreso i suoi lavori.

I membri della Camera erano assai calmi.

Felix Faure comunicò alla Commissione del bilancio uno studio da lui fatto sui risultati della riscossione dei diritti doganali, secondo le tariffe progettate, nel 1890.

I diritti riscossi escesero a 335 milioni; l'applicazione della tariffa *minima*, proposta dal Governo, darebbe, per importazione eguale, un aumento di 87 milioni, e l'applicazione della tariffa *minima*, proposta dalla Commissione delle Dogane, darebbe un aumento di 142 milioni.

— Il Tribunale correzionale condannò oggi la spia belga, di nome Theissen, a cinque anni di prigionia e a 5000 lire di multa. Per ordine del Tribunale stesso, il processo ebbe luogo a porte chiuse.

(S) **Parigi**, 20. — Ieri vi furono tre elezioni nei dipartimenti del Finistère, dell'Indre-et-Loire e dell'Indre.

Un repubblicano riuscì eletto a Morlaix.

Vi saranno ballottaggi a Tours ed a Le Blanc.

(S) **Parigi**, 20. — Peytral, Roux ed altri deputati del mezzogiorno della Francia faranno pratiche presso il presidente del Consiglio, Freycinet, per intrattenerlo sullo stato delle popolazioni del mezzodì della Francia, vivamente preoccupate per le eccessive tendenze protezioniste prevalenti in seno della Commissione doganale.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 20, 2,30 pom. — I nazionali liberali si adopereranno con tutti i loro sforzi perchè Bismarck trionfi nell'elezione di ballottaggio a Geestemuende.

I principali uomini del partito si recheranno nel collegio per tenere dei discorsi a favore della di lui candidatura.

(S) **Berlino**, 20. — La *Post* dice che, contrariamente all'inquietudine dell'opinione pubblica, manifestatasi negli ultimi giorni, è un dovere far sapere che, a metà della scorsa settimana fu assicurato dal luogo più competente che la pace è meno che mai minacciata e che le relazioni della Germania colla Russia sono così buone come non lo furono da molto tempo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Portsmouth**, 19. — La trentaquattresima batteria di artiglieria rifiutò, sabato scorso, di fare la parata, lagnandosi i soldati dei troppi esercizi loro comandati. Però il colonnello finì per persuaderli a mettersi in rango.

Più tardi i soldati più anziani della batteria furono arrestati e verranno sottoposti al giudizio di un Consiglio di guerra.

(S) **Londra**, 20. — Ieri, a Bradford, ebbe luogo un Comizio di centomila persone.

Gli oratori delle *Trades-Unions* vi pronunziarono violenti discorsi.

Il Comizio approvò ad unanimità un ordine del giorno con cui protesta contro l'azione delle autorità che proibirono di tenere Comizi nelle principali piazze della città.

Non vi fu alcun disordine.

AFRICA

(N) **Parigi**, 20, 12.30 pom. — Un dispaccio da Marsiglia al *Soleil* dice che il *Peiho* proveniente dal Madagascar, giunto ieri in quel porto, ha a bordo il console generale italiano Branchi, richiamato dal suo governo in seguito agli ultimi fatti dell'Africa orientale. Il vapore ha ricondotto pure in Europa quindici sott'ufficiali tedeschi della spedizione Wissmann, che scoraggiato, ritornerebbe col prossimo corriere.

(S) **Londra**, 20 — Secondo dispacci giunti da Lorenzo Marquez et Durban in data d'oggi, il vapore *Agnes* fu arrestato dalle autorità portoghesi a Beira. L'*Agnes* aveva a bordo una spedizione comandata da sir John Willoughby e diretta a Mashona. I portoghesi tirarono contro l'*Agnes* al momento dello sbarco di John Willoughby e degli altri componenti la spedizione e abbassarono dal vapore la bandiera inglese, issandovi quella portoghese.

La spedizione ritorna ora a Natal.

Il governatore portoghese dichiara che, poichè la Compagnia inglese ha violato il *modus vivendi*, i portoghesi faranno ora altrettanto.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 20. — Si assicura da buona fonte che il Governo della provincia di Buenos-Ayres si oppone al progetto di riforma delle Banche sottoposto dal presidente, dott. Pellegrini, al Consiglio dei ministri.

(S) **Amburgo**, 20. — Il *Boersen-Halle* ha da Valparaiso in data del 18 corrente:

«La Germania, l'Inghilterra e la Francia rifiutarono di riconoscere la chiusura dei porti alle navi per il carico, e il Decreto doganale del 30 gennaio».

S. U. D'AMERICA

(S) **Galveston**, 20. — In un *meeting* tenuto ieri, il presidente Harrison pronunziò un discorso in cui disse: «Non sono contento di vedere le nazioni d'Europa assorbire quasi totalmente il commercio dell'America del Sud. Questo commercio appartiene naturalmente a noi.»

Harrison soggiunse che il trattato di reciprocità fra gli Stati-Uniti ed il Brasile sarà probabilmente seguito da altri colle Repubbliche dell'America centrale e dell'America meridionale, e che egli spera molto dalla costruzione del Canale di Nicaragua.

Notizie varie.

(S) **Reval**, 20 — Sabato scorso, sulla ferrovia del Baltico, presso Gatchina, ebbe luogo uno scontro fra due treni. Alcuni passeggeri ed impiegati rimasero feriti.

La causa dello scontro sarebbe dovuta a repentina alienazione mentale del macchinista.

Movimento della Navigazione.

(S) **Gibilterra**, 19 — Il piroscafo postale *Regina Margherita*, della N. G. I., proveniente da Genova è passato ieri diretto al Plata.

(S) **Rio-Janeiro**, 19 — Il vapore postale *Sirio*, della N. G. I., proveniente da S. Vincenzo e Genova ha proseguito ieri per il Plata.

(S) **Penang**, 19 — Il piroscafo *Bisagno*, della N. G. I, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito stamane per Bombay.

Borse e Mercati.

Roma, 20 aprile 1891.

Mercato migliore, quantunque non molto attivo. La Rendita per fine corrente fu negoziata a 95,07 e chiuse più ferma 95,12 1[2, domandata. Il contante fu negoziato da 94,95 a 94 97 1[2.

Obbligazioni S. Spirito 497 — Banca Nazionale 497 a 496.

Le Az. Banca Generale si tennero da 378 a 377.

Le Immobiliari in sensibile miglioria da 363 a 366.

In aumento le Azioni Risanamento da 171 per chiudere 174 a 175.

Poco in Azioni Acqua Marcia a 1097.

Debole il Gas a 820 a 817.

Tutto il resto a prezzi nominali.

Cambi poco variati. Francia 101.20; Londra 25.30.

Piccola Borsa — *Ore 6.30* — Mercato debole sulla chiusura di Parigi in ribasso.

Rendita 94.95 a 94.92 — Generali 376.50 a 376 — Immobiliari 365 a 364 — Risanamento 175 a 173 — Acqua 1098 a 1096 — Gas 815.

BORSE ITALIANE — 20 aprile 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 05	95 05	94 90	95 [illegible]
Id. fine	— —	95 12	95 02	— —
Az. Banca Nazion.	1630 —	— —	1635 —	— —
» Mobiliare	494 —	— —	495 —	497 1[2
» B. Generale	377 —	377 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	520 —	520 —	520 —	— —
» » Meridionali	697 —	697 —	696 —	698 —
» B. di Torino	— —	— —	332 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	8[illegible] —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	365 1[2
» Tiberina	— —	— —	27 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	11 —	— —
» Sovvenzioni	— —	63 —	64 —	— —
» Navigaz. Gen.	358 —	356 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	66 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	277 —	278 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	289 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	490 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	495 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	493 —	— —
Francia vista	101 30	101 20	101 27	101 26 1[2
Berlino id.	— —	125 12	— —	— —
Londra a 3 m.	25 34	25 30	25 34	25 31

Parigi, 20, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 amm.	94 95	94 80	— —
» » 3 0[0 perpetuo	94 75	94 57	94 45
» » 4 1[2 0[0	105 87	105 75	— —
» italiana 5 0[0	93 20	93 02	93 [illegible]
» turca	19 02	18 90	18 90
» spagnuola	75 47	75 5[16	75 07
» ungherese	— —	91 1[2	92 56
Obbligazioni Lombarde	— —	325 3[4	— —
Egiziano 6 per 0[0	498 1[4	495 15[16	— —
Banca di Parigi	802 —	803 —	— —
Id. di Sconto	515 —	509 —	— —
Id. Ottomana	— —	607 1[2	— —
Credito fondiario	— —	1256 —	— —
Azioni Suez	— —	2505 —	— —
Azioni Panama	35 —	35 —	— —
Lotti Turchi	— —	7525 —	6007 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	685 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0[0	— —
Cambio su Londra	— —	25 24 1[2	— —

(N) **Parigi**, 20 5.42 pom. (*Fonte francese*). — Dopo il debutto effettuato in disposizioni più favorevoli per il mercato, si riprende il torpore, gli affari languono, l'esitazione rinasce, la pesantezza degenera in debolezza in chiusura, in seguito all'annunzio della cattiva tenuta del mercato inglese. Il Credito industriale meglio, le altre Società sono abbastanza sostenute.

(N) **Parigi**, 20, 10.30 pom. (*Fonte italiana*) — 94,45 — 32[10 — 87[50 — 55[25 — 93,52 — 27[10 — 50[25 — 13.00 — 606 — 7[5 — 75,06 — 31[25 — 93[50 — 581 — 5[5 — 15[10 — 772 — 801 — 1255.

Vienna, 20 calma	18	20	Londra, 20 chiusura	20	20
Mobiliare	300 12	299 75	Nuovi Cons.	96 1[16	95 1[16
R.aust.(oro)	111 10	110 70	Italiana	92 7[8	92 9[16
Id. (carta)	92 55	92 45	Turca	18 7[8	18 3[4
Nap. d'oro	9 25	9 25	Egiziano	97 7[8	98 —
C.Londra	116 50	116 40	Argento	44 1[2	44 3[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 20 ferma	18	20	Sconto ufficiale SAGGIO	
Italiana c.	93 10	93 20	Italia	6 per 0[0
Id. fine mese	93 —	93 10	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	100 80	100 90	Inghilterra	3 per 0[0
Rublo	240 75	241 90	Germania	5 per 0[0
Camb. a 3 m.	20 25	20 25	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 20 aprile, ore 4,15 pom. (arg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno . . . » » 1000
TENDENZA: ferma

Havre, 20 aprile, ore 4,05 (arg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N. [illegible]
TENDENZA: riservata Prezzo per d.m. L. 56,50

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 10000
TENDENZA: calma Prezzo per f. aprile L. 107, —

Anversa, 20 aprile, 4,50 (arg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. [illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » [illegible] —

Parigi, 20 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	57	30	57	—	pesante
Avena	20	60	20	30	ferma
Olio di colza	77	—	77	25	pesante
Spiriti	41	50	42	—	debole
Zucchero raffinato	107	—	107	—	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 20 aprile, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2117	2166	1 66	1 58
Montoni	[illegible]	11343	2 [illegible]	1 [illegible]
Porci	2270	2270	1 [illegible]	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SCONFORTO

DI JULES MARY

PARTE SECONDA

Alla scoperta del delitto.

Finalmente Giovanni tornò.

— Vieni con me — disse Valentino — e cammina presto.

— Dove mi conducete? domanda Cadour, che aveva finito col prender gusto a quelle passeggiate in cui guadagnava sempre qualche moneta.

— Alla vetreria. Sai dov'è?

— Sì.

— E non hai mai pensato che l'uomo che cerchiamo potesse trovarsi là dentro?

Il fanciullo alzò le spalle con indifferenza.

— No! rispose.

Valentino e Cadour presero per un viottolo che, tagliando il bosco, sbucava sulla strada maestra, non lontano dalla vetreria.

Vilbret aveva voluto accompagnarli.

Una volta giunto alla fabbrica, Valentino fece consegnare a Jourdan la sua carta di visita.

Jourdan era occupato nella sua stanza a disegnare, quando un capo operaio gli andò a consegnare il biglietto da visita del signor Di Severac.

E' inutile dire che Pietro non potè a meno di leggere con singolare emozione il nome temuto del visitatore.

Che cosa veniva egli a fare?

— Il signor De Severac è solo? domandò.

— No.

Il cuore di Pietro batteva in modo da spezzargli il petto.

— Chi lo accompagna? domandò, nondimeno, cercando di essere calmo.

— Il guardiano Vilbret.

— E poi?

— Un ragazzo che non conosco, e che è tanto nero da parere un carbonaio.

Pietro si era alzato bruscamente.

Cadour accompagnava Valentino!

Ora, se il fanciullo lo vedeva, era certamente finita per lui!

Il bravo giovinotto visse venti anni in quel momento di esitazione.

Doveva egli discendere per ricevere i visitatori?

Avrebbe egli paura, oppure avrebbe coraggiosamente affrontato il pericolo che lo minacciava?

— Sapete che cosa vogliono questi signori? domandò Jourdan all'operaio.

— Mi hanno detto che desiderano visitare la fabbrica, e sopratutto vedere gli operai che vi sono occupati.

— Ebbene conduceteli voi. Io ho molte cose da fare. Direte che sono assente.

Il capo operaio parve assai imbarazzato.

— Ma il signor de Severac — disse — pare che voglia parlare a voi personalmente.

— Oh!

— E ho avuto torto di dirgli che eravate nella fabbrica.

Pietro Jourdan esita ancora un minuto.

Poi le sue labbra si aprono a un sorriso di disdegno e di ironia.

Che cosa è la sua vita?

Che cosa è la sua felicità?

Non è amato e non lo può essere mai!

Il sacrificio lo attende.

Jourdan pronunzia mentalmente un nome di donna:

— Bérangère!

E allora grosse lacrime gli scendono suo malgrado per le guancie.

Il capo operaio, un po' sorpreso di quella commozione di cui non sa indovinare la causa, attende sempre la risposta

Finalmente Pietro dice:

— Dite a quei signori che abbiano la bontà di attendere un momento. Io vengo subito.

Ormai è fatto! Il sacrificio è compiuto.

Il capo operaio è uscito.

Per un secondo, la natura riprende i suoi diritti, e Pietro fa un passo per richiamare l'operaio e dargli un contrordine.

Ma immediatamente si ferma.

In questo sacrificio di sè stesso che egli fa all'onore e alla felicità di Bérangère, Jourdan prova un indefinibile godimento.

Si sente come orgoglioso di sè stesso.

Egli sa che il suo sacrificio assicura tutto l'avvenire della donna che ama. E allora, nel compierlo, egli figlio di un povero contadino, egli allevato alla carità pubblica, si sente superiore a tutti quegli altri collocati dalla sorte nei più alti gradini della scala sociale.

Jourdan, però, prova come il bisogno di assaporare lentamente l'acre voluttà dei suoi dolori.

Egli va a nascondersi dietro le tendine della finestra del suo laboratorio, e guarda nel cortile.

Il capo operaio non vi è ancora arrivato.

Vilbret, Valentino e Cadour attendono la risposta.

I primi due sembrano preoccupati.

Solamente il piccolo Cadour, indifferente a tutto ciò che avviene, si spassa a far ruzzolare i ciottoli colla punta del piede.

Eppure è quel fanciullo che fra poco, con una sola parola, potrà distruggere un'esistenza, coprire di fango una riputazione fino allora rimasta illibata.

Il piccolo Cadour è come la fatalità incosciente che traversa il mondo cogli occhi chiusi, toccando colla mano a caso, e distruggendo tuttociò che ha toccato.

Finalmente vede che il capo operaio si avvicina a Valentino e gli dice qualche parola.

I tre visitatori entrarono nel vestibolo della fabbrica.

Allora Pietro Jourdan, un po' pallido, col passo un po' più pesante, colle larghe spalle più curve del solito, esce dal suo laboratorio, e scende lentamente le scale.

Egli sa che i visitatori debbano attenderlo negli uffici.

Jourdan entra nella stanza, pronto e disposto a ricevere il terribile colpo.

Valentino gli muove incontro, stringendogli forte la mano.

Il guardiano Vilbret gli sorride amichevolmente, cavandosi il suo berretto.

Il piccolo Cadour lo guarda.

Jourdan si cura assai poco dei primi due! E' il fanciullo che gli fa paura.

— Mi ha riconosciuto? — si domanda.

Intanto Valentino gli spiega il motivo della sua visita.

Jourdan, aiutato dal capo operaio, cerca nei libri di visita degli addetti alla fabbrica, e può subito affermare che nessuno è uscito durante la notte del 26 giugno.

Ciò nondimeno, a maggiore garanzia, Jourdan dà ordine che tutti gli operai sospendano il lavoro, e vengano a sfilare uno a uno dinanzi a Valentino.

Mentre passano gli operai, Cadour guarda e tace.

Ai muti segni di interrogazione di Valentino, egli si contenta di rispondere stringendosi nelle spalle.

(Continua)

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,25	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,30	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,35	9,24	....	5,32	....	....	....
Marino-Albano	5,50	8,50	....	12,42	6,17	....	....
Frascati	8,12	10,15	12,m	3,5	6,20	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,28	6,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	2,25	....	6,56	....	....	....
Albano-Marino	7,20	10,38	....	3,28	7,42	....	....
Frascati	6,58	10,6	....	12,50	5,30	9,20	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30a	11,25a	5,17p	....	—	—
Tivoli arr.	7,16	11,9 a	1,11p	7,3 p	....	—	—
Tivoli part.	6,1	8,54a	11,52a	4,13p	....	—	—
Roma arr.	7,47	10,41a	1,39	6,—p	....	—	—

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1890-91. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1890-91

dall'1 al 10 Aprile 1891.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	1152	4086	+ 66	630	644	— 14
Media	1109	1072	+ 37	639	651	— 12
Viaggiatori	1,377,583 88	1,449,595 70	— 72,011 82	76,643 84	72,129 79	+ 4,514 0[illegible]
Bagagli e Cani	69,688 33	69,202 45	+ 485 88	2,850 78	2,815 92	+ 34 8[illegible]
Merci a G.V. e P.V. acc.	265.598 70	318,483 81	— 52,885 11	16,832 47	14.832 58	+ 1,499 89
Merci a P. V.	1.462,832 72	1,611,233 15	— 148,400 43	109.120 42	108,332 64	+ 787 78
TOTALE	3,175,703 63	3,448,515 11	— 272,811 48	204,947 51	198,110 93	+ 6,836 58

Prodotti *dal 1° luglio 1890 al 10 Aprile 1891.*

	Rete principale Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	35,246,548 09	35,834,159 19	— 587,611 10	2,026,235 70	2,026,675 26	— 439 56
Bagagli e Cani	1,634,682 43	1,705,118 27	— 70,435 84	78,025 26	81,169 99	— 3,144 73
Merci G.V. e P.V. acc.	8,595,647 63	8,869,913 09	— 274,265 46	447,443 88	362,180 82	+ 85,263 01
Merci a P. V.	39,261,618 60	43,010,164 70	— 3748,546 10	2,957,752 51	2,480,246 58	+ 477,505 93
TOTALE	84,738,496 75	89,419,355 25	— 4680,858 50	5,509,457 30	4,950,272 65	+ 559,184 65

Prodotto per chilometro.

della decade	764 86	843 98	— 79 12	325 31	307 63	+ 17 68
riassuntivo	20,622 66	21,959 57	— 1,326 91	8,622 00	7,604 11	+ 1,017 89

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 2[illegible]